

**FONDAZIONEMORRAGRECO**



Progetto realizzato con fondi POC  
(PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE)  
Regione Campania

**WE ARE**



**EDI**

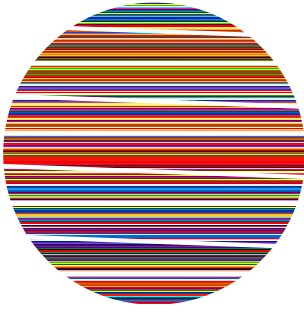
**EDUCATION  
INTEGRATION  
GLOBAL  
FORUM**

**PROGRAMMA**

**11 – 14 OTTOBRE**

**2022**

**NAPOLI**



**EDI** EDUCATION  
INTEGRATION  
GLOBAL  
FORUM

**L'EDI GLOBAL FORUM FOR EDUCATION AND INTEGRATION**, che si terrà a Napoli dall'11 al 14 ottobre 2022, riunisce professionisti e professioniste in rappresentanza di oltre 150 istituzioni, che lavorano attivamente con l'educazione attraverso la lente dell'arte e della cultura, per quattro giorni di riflessione collettiva, costruendo reti di collaborazione in tutto il mondo per aiutarci a rispondere meglio ad un pubblico sempre più ampio e con esigenze sempre più diverse.

Attraverso una serie di conferenze, workshop partecipativi, gruppi di lavoro collaborativi ed eventi sociali, questo evento si concentrerà su cinque temi (mentre metteremo in discussione e aggiorneremo la terminologia che utilizziamo): accessibilità e anti-abilismo, arte e benessere, diversità e inclusione, strutture istituzionali e sostenibilità. Nel corso del programma, i partecipanti impareranno a conoscersi e a conoscere Napoli e la sua scena culturale, costruendo insieme nuove conoscenze e metodologie che potranno essere applicate in altri contesti in tutto il mondo.

L'EDI Global Forum propone un approccio pratico e partecipativo. Il forum, che si svolgerà in diverse istituzioni napoletane, offrirà più di 20 workshops condotti da oltre 40 istituzioni italiane e internazionali che metteranno insieme le loro metodologie e introdurranno alla rete dei partecipanti alcuni degli approcci e delle strategie educative che utilizzano con il loro pubblico nei loro paesi. I partecipanti saranno divisi in gruppi di 30 persone per sviluppare strategie di rete e per affrontare meglio gli argomenti tematici del forum, presentando i loro risultati al gruppo alla chiusura dell'evento.

L'EDI Global Forum segue il recente aggiornamento della definizione del termine museo da parte dell'ICOM, che dopo 15 anni di riflessioni e dibattiti, ora recita: "Un museo è un'istituzione permanente senza scopo di lucro al servizio della società, che effettua ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio materiale e immateriale. Aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità. Operano e comunicano eticamente e professionalmente e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze". Questo incontro approfondirà molti dei termini aggiunti alla definizione di museo, termini che l'EDI Global Forum affronta con un processo di ricerca-azione di rete.

**TO INSPIRE CHANGE**

**TO PROMOTE SUSTAINABILITY**

**TO CONNECT COMMUNITIES**

**TO SPARK INNOVATION**

**TO RETHINK EDUCATION**

**COSA INTENDIAMO PER ACCESSIBILITÀ E ANTI-ABILISMO?** Molte istituzioni sono state create per un pubblico relativamente omogeneo, che vive il mondo da un particolare punto di vista culturale, socio-economico, biologico, neurologico, ecc., rendendo le istituzioni uno spazio di esclusione, anziché di inclusione. L'accessibilità cerca di abbattere le barriere in entrata (fisiche, cognitive, sociali, psicologiche, economiche, tecnologiche), che esistono nella progettazione e nelle strutture istituzionali. "Abilismo" è la discriminazione, il pregiudizio sociale nei confronti delle persone con disabilità, basato sulla convinzione che le abilità tipiche siano superiori. Alla base dell'abilismo c'è il presupposto che le persone disabili abbiano bisogno di essere "adeguate", creando categorizzazioni in base alla disabilità. I valori del XXI secolo ci impongono di creare e abitare spazi pubblici che non siano destinati a pochi privilegiati dominanti e di progettare istituzioni in cui la più ampia varietà di persone possa incontrare l'arte e confrontarsi con essa in termini di rispetto delle prospettive uniche del pubblico.

**COSA INTENDIAMO PER DIVERSITÀ E INCLUSIONE?** Come fa notare la celebre avvocatessa Verna Myers, che sostiene che "la diversità è essere invitati alla festa; l'inclusione è essere invitati a ballare", le istituzioni devono combattere le strutture razziste che impediscono loro di essere rappresentative del crescente numero di contesti etnici, sociali, religiosi e culturali che costituiscono il loro pubblico. Dalla composizione del personale di un'istituzione, alle sue collezioni, al suo pubblico, è necessario lavorare attivamente per minare le strutture di esclusione del patriarcato, dell'eurocentrismo e della supremazia bianca che non sono ancora state abbandonate, consentendo ai musei di sostenere un dialogo più equo e significativo con i suoi numerosi pubblici.

**COSA INTENDIAMO PER SOSTENIBILITÀ?** I musei hanno la responsabilità di proteggere le loro collezioni per le generazioni future, il che può significare generare una grande impronta di carbonio quando si tratta di controllo del clima, viaggi per spedizioni e altre pratiche necessarie per conservare le opere d'arte. Attraverso l'architettura, le infrastrutture, le politiche e la programmazione, molte istituzioni si stanno attivando per contribuire a ridurre l'impatto del loro lavoro sul pianeta, sensibilizzando contestualmente l'opinione pubblica sul cambiamento climatico. Sostenibilità significa anche mettere in discussione la crescita per il bene della crescita,

ottimizzando eticamente la scala e la portata delle istituzioni per le risorse finanziarie, umane e naturali disponibili.

**COSA INTENDIAMO PER ARTE E BENESSERE?** L'arte e la creatività possono svolgere un ruolo positivo nel potenziare il benessere emotivo nella vita di tutti i giorni, contribuendo anche a rafforzare la salute mentale, come dimostrano le pratiche dell'arteterapia. Gli ultimi anni hanno rappresentato per molte comunità momenti di crisi sia fisica che psicologica e i musei sono spesso diventati luoghi di cura (in alcuni casi anche centri di vaccinazione o centri per rifugiati). Il processo creativo legato all'espressione artistica del sé può contribuire le persone a ritrovare i propri equilibri, a vivere al meglio le proprie emozioni e sentimenti e a gestire consapevolmente i propri comportamenti, a ridurre lo stress e a migliorare la propria autostima, poiché l'arte comunica ciò che le parole non possono sempre esprimere e, in questo scambio, si sviluppa una maggiore capacità empatica.

**COSA INTENDIAMO PER STRUTTURA ISTITUZIONALE?** Come sarà il museo del futuro? Dove si colloca e dove dovrebbe collocarsi l'educazione all'interno della struttura di un'istituzione culturale? Operatori di diversi livelli di leadership all'interno delle istituzioni stanno valutando come i dipartimenti educativi siano un soggetto cruciale nell'evoluzione del museo del XXI secolo e del suo ruolo sociale.

# 11 OTTOBRE 2022

## CENA DI BENVENUTO

ORARIO: 20.00

LOCATION: **TECNO, PALAZZO ISCHITELLA**

Il forum si aprirà con una cena di benvenuto ospitata nella splendida location di Palazzo Ischitella, sede di Tecno.

# 12 OTTOBRE 2022

## REGISTRAZIONE

ORARIO: 8.30 – 9.30

## CERIMONIA D'APERTURA

ORARIO: 10.00

LOCATION: **FONDAZIONE MORRA GRECO**

Disponibile in streaming sulla nostra Piattaforma EDI

### INTERVENTO

**MAURIZIO MORRA GRECO** PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE MORRA GRECO

### KEYNOTE SPEAKERS

**HELEN CHARMAN** DIRECTOR LEARNING, NATIONAL PROGRAMMES  
AND YOUNG, V&A MUSEUM, LONDON

TITOLO: **DESIGNERLY LEARNING IN THE MUSEUM** APPRENDIMENTO  
BASATO SUL DESIGN NEL MUSEO

Il design guarda al futuro, dà forma al nostro mondo e alla nostra vita quotidiana, si innova costantemente per mantenere la propria rilevanza e soddisfare le esigenze in continua evoluzione. La comprensione di queste esigenze è il fulcro del pensiero progettuale e, probabilmente, dovrebbe essere in prima linea nella pratica dell'apprendimento nei musei. I musei devono sforzarsi di mantenere la loro rilevanza e il loro scopo per la Generazione Alpha, i nati dopo il 2010, la generazione più numerosa del pianeta e quella che vivrà più cambiamenti – e sfide – nel corso della propria vita rispetto a tutte le precedenti. L'intervento dà una visione dell'apprendimento museale per i giovani che modella il modo di pensare e lavorare dei progettisti, attraverso una triplice chiave: centrata sul discente, rivolta verso l'esterno e iterativa. I musei devono continuare a essere luoghi e spazi per connettersi in modo autentico con sé stessi, con gli altri e con il mondo esterno, con il passato, il presente e il possibile futuro. Un approccio all'educazione museale guidato dal design può aiutare notevolmente queste ambizioni grazie alla sua base reale, che pone al centro le persone e non gli oggetti.

L'intervento è dedicato all' "apprendimento basato sul design" che è alla base delle attività di formazione del V&A e in particolare della co-progettazione dello Young V&A, che aprirà nell'estate del 2023 a East London come museo della creatività progettato con e per i giovani, e del

V&A Innovate, una sfida nazionale di design per i giovani.

**MARIO CUCINELLA ARCHITETTO**

**TITOLO: SOSTENIBILITÀ: AN OPEN CHALLENGE SOSTENIBILITÀ: UNA SFIDA APERTA**

La sostenibilità è una sfida aperta che i luoghi della cultura e dell'educazione devono ancora affrontare in tutta la sua complessità. La progettazione dello spazio di apprendimento, sia esso una scuola o uno spazio culturale, assegna all'architettura un ruolo chiave nell'affrontare questa sfida. Mai come oggi è necessario ribaltare il paradigma "energivoro" che ha caratterizzato l'architettura del XX secolo, traducendo in termini contemporanei elementi e tecnologie del passato.

**CONCLUSIONI H 11:30**

**VINCENZO DE LUCA** PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA

## **PRANZO**

**ORARIO: 13.00**

**LOCATION: FONDAZIONE MORRA GRECO**

## **WORKSHOPS (SESSIONI PARALLELE)**

I partecipanti sono invitati a iscriversi a un workshop in ciascuna delle due fasce orarie. La registrazione avverrà online prima dell'inizio del Forum. I workshop avranno un tetto massimo di 30 partecipanti ciascuno.

**PRIMA SESSIONE**

**ARTE E BENESSERE H 14.30 – 16.00 AW 1.1**

**ISTITUZIONI: MOMA, CASTELLO DI RIVOLI**

**LOCATION: COMPLESSO DI SAN DOMENICO MAGGIORE**

Questo workshop vede insieme due diversi approcci al tema dell'"embodiment in art and education" all'interno dell'Istituzione e al di fuori di essa nella natura.

### **DESCRIZIONE**

Istituzione: **MOMA**

Titolo del Workshop: **EMBODIED SENSATIONS, EMBODIED LEARNING**

Condotto da: **NISA MACKIE** DEPUTY DIRECTOR, LEARNING

AND ENGAGEMENT, **ALETHEA ROCKWELL** ASSOCIATE  
EDUCATOR ARTIST PROGRAMS

Questo workshop interattivo prende Embodied Sensations, un'opera d'arte creata da Amanda Williams al Museum of Modern Art (MoMA) nel 2021 al centro del museo nel Marron Atrium, come punto di partenza per analizzare come le pratiche legate al concetto di embodiment si siano sviluppate in parallelo sia nell'arte contemporanea che nell'educazione. Gli educatori impegnati nell'apprendimento socio-emotivo si intersecano con gli artisti della danza e della performance: entrambi collegano mente e corpo, influenzano le emozioni attraverso le sensazioni fisiche e localizzano la memoria nel corpo. I partecipanti al workshop saranno invitati a eseguire partiture di movimento tratte dal progetto e a contribuire con riflessioni sulle proprie risposte emotive e fisiche. Insieme esploreremo come l'embodiment nell'arte

e nell'educazione ci collochi all'interno dei nostri corpi per comprendere meglio le ingiustizie sociali che sono alla base dell'accesso allo spazio e al movimento.

Istituzione: **CASTELLO DI RIVOLI**

Titolo del Workshop: **BETWEEN ART AND NATURE. THE SUMMER SCHOOL OF THE EDUCATION DEPARTMENT CASTELLO DI RIVOLI MUSEUM OF CONTEMPORARY ART** TRA ARTE E NATURA. LA SUMMER SCHOOL DEL DIPARTIMENTO EDUCAZIONE CASTELLO DI RIVOLI MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

Condotto da: **PAOLA ZANINI** HEAD EDUCATION DEPARTMENT

La Summer School è un progetto culturale unico nel suo genere, ideato e curato dal dipartimento educativo del Castello di Rivoli e nato dall'esperienza di ZonArte (network sostenuto dalla Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT). Si tratta di un programma pensato per offrire a tutti opportunità di crescita e benessere attraverso un viaggio nel mondo dell'arte contemporanea in senso lato.

Il filo conduttore delle ultime edizioni è il rapporto tra Arte e Natura, poiché l'attualità ci porta a riconsiderare il rapporto con il contesto naturale e con il pensiero ecologico. Intendiamo aiutare i bambini a crescere e ad aumentare la loro sensibilità, il senso di cura di sé e degli altri come parte di una comunità. Come azione introduttiva all'educazione civica e ambientale, che da sempre informa la missione educativa di Rivoli, il progetto propone ai bambini esperienze di vita all'aperto, una riappropriazione di momenti di benessere, soffermandosi sui meravigliosi spazi verdi che circondano il museo. L'esperienza della Summer School diventerà un modo per mostrare come, superando la visione antropocentrica del mondo, il processo educativo miri a riconsiderare il rapporto con il contesto naturale per accrescere la consapevolezza di esserne un abitante. La condivisione dei materiali utilizzati durante le sessioni della Summer School sarà anche un'occasione per sperimentare dal vivo gli strumenti didattici e scoprirne altri significati e potenzialità.

**STRUTTURA ISTITUZIONALE H 14.30 – 16.00 IS 1.1**

ISTITUZIONI: **KUNSTENFESTIVALDESARTS, CITTADELLARTE-FONDAZIONE PISTOLETTO**

LOCATION: **ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI NAPOLI**

MODERATORE: **LUDOVICO SOLIMA** FULL PROFESSOR OF MANAGEMENT OF THE CULTURAL ENTERPRISES, UNIVERSITÀ DELLA CAMPANIA "LUIGI VANVITELLI"

I due workshop coinvolgono i partecipanti in esercizi di co-progettazione volti a innescare processi di trasformazione nel modo in cui pensiamo ai mandati Istituzionali e alle responsabilità sociali.

## **DESCRIZIONE**

Istituzione: **CITTADELLARTE-FONDAZIONE PISTOLETTO**

Titolo del Workshop: **A PLAYFUL AND COGENERATING DIALOGUE**

Condotto da: **RUGGERO POI** HEAD OF LEARNING ENVIRONMENTS AND TRAINING, **ALESSANDRA BURY** LEARNING ENVIRONMENTS COORDINATOR AT CITTADELLARTE-FONDAZIONE PISTOLETTO

Cittadellarte-Fondazione Pistoletto, il centro culturale e artistico no-profit fondato nel 1998 dall'artista italiano

Michelangelo Pistoletto, propone un workshop sul processo di co-progettazione di un tavolo di lavoro e di incontro critico per allineare e sviluppare le visioni del museo del futuro e le esigenze del suo pubblico.

Utilizzando un kit di gioco da tavolo basato sull'associazione di forme geometriche e colori, i partecipanti lavoreranno insieme all'analisi di uno dei temi di EDI, prendendo come punto di partenza una parola chiave o una domanda, per poi creare una lista di valori condivisi e proposte per lo sviluppo del tema selezionato.

Il co-design è al centro degli approcci metodologici degli Ambienti di apprendimento di Cittadellarte, un grande laboratorio creativo che genera energia e che mira a innescare processi di trasformazione responsabile nei diversi ambiti della società attraverso l'arte e l'educazione.

Istituzione: **KUNSTENFESTIVALDESARTS – BRUSSELS**

Titolo del Workshop: **FICTIONAL INSTITUTIONS**

Condotto da: **DANIEL BLANGA GUBBAY ARTISTIC DIRECTION**

Gli esperimenti con le "Fictional Institutions" ci permettono spesso di pensare alle Istituzioni a partire da condizioni che non sono ancora percepite come presenti. Partendo da questo campo di analisi e da due riflessioni di Adrienne Maree Brown e Elie Ayache, questo workshop si apre a una pratica di "immaginazione generativa" per pensare al rapporto tra ospite e ospitante in un'istituzione artistica. È diviso in quindici minuti di introduzione, venti minuti di lavoro di gruppo a partire da situazioni concrete e dieci minuti di discussione finale.

**DIVERSITÀ E INCLUSIONE H 14.30 – 16.00 DI 1.1**

ISTITUZIONI: **FONDAZIONE MORRA GRECO, DEDALUS, MULTAKA**

LOCATION: **FONDAZIONE MORRA GRECO**

Il workshop, a partire dagli spazi della Fondazione Morra Greco, mette insieme due esperienze provenienti dall'Italia e dalla Germania che dimostrano il grande potenziale trovato nel coinvolgere attivamente le comunità di migranti di tutte le età nella mediazione dell'arte e della storia, contribuendo a una maggiore coesione sociale. Le strategie di coinvolgimento dei partecipanti saranno esplorate anche attraverso strumenti creativi e sensoriali per leggere e interpretare l'ambiente museale.

## **DESCRIZIONE**

Istituzioni: **FONDAZIONE MORRA GRECO, OFFICINE GOMITOLI, DEDALUS COOPERATIVA SOCIALE**

Titolo del Workshop: **ABITARE ESPERIENZE TRA MEMORIA, SPAZIO E NATURA (LIVING EXPERIENCES BETWEEN SPACE, MEMORY AND NATURE)**

Condotto da: **FRANCESCA BLANDINO** EDUCATOR AND COORDINATOR OF EDUCATION DEPARTMENT OF FONDAZIONE MORRA GRECO, **ALESSIA MONTEFUSCO** ATELIERISTA AND ARTISTIC COORDINATOR OF THE OFFICINE GOMITOLI INTERCULTURAL CENTER, **SASVATII SANTAMARIA** EDUCATOR AND INDEPENDENT CURATOR

Allestito nella nuova sede dello Spazio EDI della Fondazione Morra Greco, questo workshop si concentrerà sull'esplorazione del concetto dell'abitare in riferimento al corpo e allo spazio, secondo vari livelli di percezione: naturale, emozionale, materiale e sensoriale.



La prima parte del laboratorio è realizzato in collaborazione con le Officine Gomitoli della Cooperativa Dedalus, un progetto trentennale che promuove una cultura di uguaglianza sostanziale tra adolescenti italiani e giovani provenienti da un contesto migratorio attraverso laboratori e attività creative. Quest'autunno Dedalus ha lavorato con un gruppo di adolescenti nell'Orto Botanico di Napoli per creare un incontro tra memorie condivise e natura, trasformando i ricordi di paesaggi lontani dei loro Paesi d'origine in disegni di grandi dimensioni. Questi schizzi sono il punto di partenza del laboratorio, dove i partecipanti sono invitati a completare i disegni condividendo e iscrivendo i loro ricordi sulla stessa superficie. La seconda parte del workshop si estende allo spazio espositivo della Fondazione Morra Greco, dove i partecipanti sono invitati ad aggiornare e ridisegnare i percorsi curatoriali della mostra sulla base delle proprie esperienze fisiche e psicologiche nello spazio, creando un proprio canale di connessioni simile a un labirinto ispirato al mito di Arianna e del Minotauro.

Istituzione: **MULTAKA**

Titolo del Workshop: **DIVERSE NARRATIVES AND SHIFTING PERSPECTIVES**

Condotto da: **SALMA JREIGE PROJECT MANAGER**

Il progetto "Multaka: Museo come punto d'incontro" si propone di facilitare l'interscambio di diverse esperienze socio-culturali e di costruire ponti culturali presentando prospettive diverse e utilizzando l'arte e la storia come acceleratori di dialogo. L'iniziativa è nata in Germania e ora ha varie nuove sede a livello internazionale.

Questo workshop riflette sui temi della migrazione forzata, sia per che dalla Germania. L'obiettivo è quello di evidenziare l'universalità e la continuità della migrazione forzata, coinvolgendo il pubblico nel porre e rispondere a domande critiche sulle attuali narrazioni e sulla percezione delle persone con esperienze di rifugiati. Attraverso l'esplorazione dei parallelismi tra le storie di migrazione forzata e di fuga, l'esercizio del workshop incoraggia i partecipanti a impegnarsi attivamente nel dialogo. Cambiando prospettiva e assumendo ruoli diversi, l'obiettivo è quello di decostruire collettivamente la complessità delle narrazioni e delle rappresentazioni.

**ACCESSIBILITÀ H 14.30 – 16.00 AG 1.1**

ISTITUZIONI: **NATIONAL GALLERY OF SINGAPORE, PALAZZO GRASSI**

LOCATION: **PALAZZO CORIGLIANO, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI L'ORIENTALE**

MODERATORE: **ANNALISA TRASATTI SERVICE COORDINATOR AT MUSEO TATTILE STATALE OMERO DI ANCONA**

Il workshop riunisce approcci e metodologie sperimentate a Singapore e Venezia, che cercano di valorizzare ed estendere la fruizione delle loro collezioni al di là anche dei luoghi relativamente privilegiati che le ospitano, ampliando la diversità del pubblico che si confronta con queste opere d'arte e le interpreta.

## DESCRIZIONE

Istituzioni: **NATIONAL GALLERY OF SINGAPORE**

Titolo del Workshop: **VROOM VROOM VROOM: MUSEUM LEARNING BEYOND WALLS: FOSTERING MEANING, ACCESSIBILITÀ IN SCHOOL COMMUNITIES AND PUBLIC SPACES WITH THE ROVING ART TRUCK**  
APPRENDIMENTO MUSEALE OLTRE LE MURA:  
PROMUOVERE IL SIGNIFICATO E L'ACCESSIBILITÀ  
NELLE COMUNITÀ SCOLASTICHE E NEGLI SPAZI  
PUBBLICI CON IL VAN DELL'ARTE ITINERANTE

Condotto da: **ANNABELLE TAN** ASSISTANT DIRECTOR, LEARNING  
**JERMAINE HUANG** SENIOR MANAGER, OUTREACH  
AND PARTNERSHIPS

Il Roving Art Truck della National Gallery of Singapore, lanciato nel luglio del 2022, porta l'educazione artistica in strada con esperienze di apprendimento divertenti e coinvolgenti nelle scuole e nelle comunità di tutto il Paese, invitando il giovane pubblico a partecipare ad attività interattive e pratiche incentrate sulle opere d'arte della Collezione Nazionale. Progettato per promuovere la curiosità, l'immaginazione e la conoscenza tra gli studenti, questo programma d'arte unico nel suo genere porta gli incontri d'arte fuori dal museo e negli spazi familiari di tutti i giorni, invitando i giovani spettatori a imparare attraverso il gioco, partecipando alle attività e co-creando con i loro amici e le loro famiglie.

Questo workshop faciliterà i partecipanti a lavorare insieme per co-creare un museo su ruote insieme agli educatori museali della National Gallery di Singapore, che condivideranno la loro idea, lo sviluppo e le sfide di rendere l'arte accessibile alle scuole e alle comunità attraverso questo programma. I partecipanti saranno incoraggiati a lavorare insieme per immaginare la prossima edizione del Roving Art Truck, contribuendo a creare una cassetta degli attrezzi per l'insegnamento e l'apprendimento nei musei d'arte.

Istituzioni: **PALAZZO GRASSI**

Titolo del Workshop: **ALTRI SGUARDI (OTHER GAZES)**

Condotto da: **FEDERICA PASCOTTO** EDUCATION CONSULTANT

Altri Sguardi è un progetto di mediazione culturale museale di Palazzo Grassi, che si rivolge a migranti, richiedenti asilo e rifugiati politici residenti nel territorio veneziano. Dopo un periodo di formazione da parte dello staff educativo del museo, i partecipanti condividono con il pubblico il loro personale punto di vista sulle opere e sulla mostra.

Altri Sguardi genera una pluralità di sguardi, attraverso un processo di osservazione, interpretazione e mediazione. Il workshop permette al pubblico di interagire con la mostra aperta di Marlene Dumas, seguendo la stessa metodologia dei partecipanti di Altri Sguardi.

**DIVERSITÀ E INCLUSIONE H 14.30 – 16.00 DI 1.2**

ISTITUZIONI: **MADRE, RIJKSMUSEUM**

LOCATION: **MUSEO MADRE**

Questo workshop coinvolgerà i partecipanti nello sviluppo di tecniche per far emergere le assenze che agevolano le amnesie delle collezioni, condividendo metodologie per aggiornare il modo in cui affrontiamo il passato, con tecniche di mediazione e inquadramento educativo nel presente, per andare oltre i preconcetti, troppo spesso ancorati nei canoni europei, della storia dell'arte.

## DESCRIZIONE

Istituzioni: **MADRE, RIJKSMUSEUM, THE RECOVERY PLAN**

Titolo del Workshop: **REFRAMING THE MATERIALITY OF COLLECTIONS, RIJKSMUSEUM, MUSEO MADRE AND THE RECOVERY PLAN** RIFORMULARE LA MATERIALITÀ DELLE COLLEZIONI, RIJKSMUSEUM, MUSEO MADRE E IL PIANO DI RECUPERO

Condotto da: **MARIA HOLTROP** CURATOR OF HISTORY AT RIJKSMUSEUM  
**KATHRYN WEIR** ARTISTIC DIRECTOR OF MADRE  
**JUSTIN RANDOLPH THOMPSON** ARTIST, CULTURAL FACILITATOR AND EDUCATOR

Questo workshop intende produrre una narrazione curatoriale, che invita i partecipanti a confrontarsi con la capacità dei contesti storico-sociali, mutevoli, di fornire nuove narrazioni, incorporate nella materialità e nelle origini materiali degli oggetti e delle collezioni. Superando le prospettive scientifiche e storico-artistiche, che trascurano l'epistemicidio e la geologia dell'estrazione, vengono elaborati contesti che mettono in discussione le relazioni ampiamente naturalizzate con ambienti specifici e con le pratiche di de-classificazione che allontanano i materiali dalle loro origini. Questo workshop e la sua interazione con la collezione del Real Museo Mineralogico di Napoli sono concepiti come un forum aperto ad un dialogo trasversale ispirato, in parte, alla meditazione di Kathryn Yusoff in "A Billion Black Anthropocenes or None" sulla divisione della materia in corporea e mineralogica, attiva e inerte, che sottende la razzializzazione come categorizzazione materiale.

I tre relatori forniranno ciascuno un punto di vista attraverso i casi del loro lavoro. Maria Holtrop parlerà del suo lavoro sulla mostra "Slavery" (Rijksmuseum, 2021), Justin Randolph Thompson di "On Being Present" e "K(C)ongo, Fragments of Interlaced Dialogues. Classificazioni Sovversivi" (Gallerie degli Uffizi, 2020-2022), e Kathryn Weir dei progetti espositivi "Rethinking Nature" e "Bellezza e Terrore: luoghi di colonialismo e fascismo" (Museo MADRE, 2021-2022).

## SECONDA SESSIONE

**ARTE E BENESSERE H 16.30 – 18:00 AW 2.1**

ISTITUZIONI: **REINA SOFÍA, MUSEION**

LOCATION: **COMPLESSO DI SAN DOMENICO MAGGIORE**

MODERATORE: **PAOLA VILLANI** CHIEF OF DEPARTMENT OF HUMANITIES, SUOR ORSOLA BENINCASA UNIVERSITY

Questo workshop che ha al centro il tema del corpo in movimento favorisce l'incontro di due metodologie per coinvolgere il corpo nell'abbattimento delle barriere percepite tra spazio personale e pubblico, innescando reazioni e interazioni spontanee e associative, "reali", attraverso processi, come la danza, che aiutano a modellare lo spazio individualmente e collettivamente.

## DESCRIZIONE

Istituzione: **REINA SOFÍA**

Titolo del Workshop: **MUSEUM OF BONDS: DANCEABLE WORKSHOP**  
MUSEO DEI LEGAMI: LABORATORIO BALLABILE

Condotto da: **MARIA ACASO** HEAD OF EDUCATION, MUSEO REINA SOFÍA, **SARA TORRES-VEGA** COMPLUTENSE UNIVERSITY OF MADRID AND NEW YORK UNIVERSITY

Partendo dal sentire comune sull'urgenza di un cambiamento nel paradigma istituzionale del museo, questo workshop esplora una proposta per superare le barriere che impediscono di costruire legami intimi tra il nostro privato e l'Istituzione pubblica.

Facendo un'attenta analisi delle gerarchie che strutturano i musei in tre diverse sezioni - collezioni, mostre e programmi pubblici - metteremo in discussione la posizione dell'educazione come "l'altro". Annullando l'alterità attraverso l'espressione di Paul B. Preciado di "inclusione dell'esclusione", re-immagineremo l'istituzione come un museo di legami attraverso la danza, per immaginare una giocosa promiscuità tra collezioni, mostre e programmi pubblici.

Le persone che danzano nel laboratorio di un museo sono un'immagine fuori luogo che ci invita a pensare a come l'apprendimento avvenga sempre nel nostro corpo, a come ciò che impariamo prenda dimora nella nostra stessa fibra, nella nostra carne e nel nostro sangue, rafforzandoci e preparandoci a immaginare ciò che ancora non sappiamo o a re-immaginare ciò che una volta pensavamo di sapere.

Con Museo dei legami, il progetto che fa da cornice alle azioni educative del Reina Sofia, vogliamo pensare a come potrebbero essere i musei, se davvero promuovessero l'embodied education - l'apprendimento attraverso/ con il corpo - per considerare i legami tra apprendimento, corpo e movimento. La sfida è immaginare il museo come un ecosistema in cui il visitatore è un corpo che interagisce con altri corpi; ed è questa interazione che attiva i processi di apprendimento corporeo.

Istituzione: **MUSEION**

Titolo del Workshop: **COLLECTIVE BODY**

Condotto da: **BRITA KÖHLER** HEAD OF VISITOR SERVICES/  
EDUCATIONAL PROJECTS

Nel workshop Collective Body, tre momenti interattivi di scambio di esperienze orientate all'azione diventano un'opportunità per un approccio esteso a considerare la relazione tra spazio e corpo, e le possibilità e i limiti associati all'idea di plasmare lo spazio individualmente e/o collettivamente. Tutti i momenti esperienziali riflettono i metodi attuali e gli approcci attivi del pubblico ai temi della mostra autunnale "Museion Kingdom of the Ills", che fa parte della serie pluriennale di ricerche Museion Techno Humanities.

Museion, Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Bolzano, offre esperienze aperte e sfaccettate, dialogiche e interattive, in continua evoluzione. Metodologicamente, i formati dei progetti educativi si basano sull'efficacia della relazione tra oggetto, corpo e spazio, su impulsi materiali e immateriali, e su approcci mutuati da diversi ambiti espressivi, comprese le suggestioni che innescano reazioni e interazioni spontanee e associative "reali".

ISTITUZIONE: **MANIFESTA**LOCATION: **COMPLESSO MUSEALE DI SANTA MARIA DELLE ANIME DEL PURGATORIO AD ARCO**MODERATORE: **LUIGI AMODIO** DIRECTOR OF CITTÀ DELLA SCIENZA  
SCIENCE CENTRE, NAPLES

Il team di Manifesta di Prishtina condurrà un workshop in parte itinerante per connettere i partecipanti a Napoli, condividendo le capacità di narrazione e di ascolto necessarie per inserirsi in una comunità. Una volta terminato il festival di Manifesta, infatti, il tessuto della città selezionata cambia volto attraverso interventi artistici che cambiano il modo in cui le persone si rapportano con lo spazio pubblico e le istituzioni, che restano a lungo in piedi anche dopo la chiusura del festival.

**DESCRIZIONE**Istituzione: **MANIFESTA**

Titolo del Workshop: **UNCOVER YOUR STORY: A MANUAL FOR DISCOVERING LOCAL CULTURE - EMPIRICAL/ARTISTIC APPROACH** SCOPRI LA TUA STORIA:  
UN MANUALE PER SCOPRIRE LA CULTURA  
LOCALE - APPROCCIO EMPIRICO/ARTISTICO

Condotto da: **ERLETA MORINA** SENIOR EDUCATION COORDINATOR  
**RINA GOSALCI** EDUCATION PROJECT MANAGER  
**GENTA SHABANI** EDUCATION & MEDIATION COORDINATOR

Il workshop prevede un modo creativo di esplorare gli spazi urbani e pubblici, attraverso la psicogeografia (l'attivazione dei sensi) come mezzo per comprendere e creare connessioni interpersonali con la cultura, gli spazi e le pratiche locali. Il workshop comprende 4 attività: Attività per rompere il ghiaccio, Esplorazione del quartiere, Creazione di una mappa sensoriale e Monitoraggio e valutazione del workshop. Attraverso queste attività, i partecipanti sviluppano consapevolezza e interagiscono con l'ambiente, aumentando la curiosità e la conoscenza, la ricostruzione mentale degli spazi circostanti e le capacità di espressione creativa.

Dopo un'introduzione agli obiettivi e alle linee guida del workshop, i partecipanti esploreranno, muniti di una mappa, gli spazi che circondano il luogo selezionato attraverso la psicogeografia. I formatori guideranno e incoraggeranno i partecipanti a esplorare lo spazio attivando i propri sensi durante la passeggiata (ad esempio, toccando foglie e oggetti, annusando i profumi del quartiere ecc.) I partecipanti saranno invitati a scrivere tutte le sensazioni provate durante il percorso. Al ritorno dalla passeggiata, i partecipanti creeranno una mappa sensoriale utilizzando gli appunti presi durante l'esplorazione. I formatori guideranno i partecipanti nelle loro creazioni sottolineando l'importanza del lavoro creativo e del pensare fuori dagli schemi.

ISTITUZIONI: **ARGOS, OGR**

LOCATION: **PALAZZO CORIGLIANO, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI L'ORIENTALE**

MODERATORE: **GIORGIO VENTRE** FULL PROFESSOR OF INFORMATION PROCESSING SYSTEMS AND SCIENTIFIC DIRECTOR APPLE ACADEMY, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Questo workshop coinvolge i partecipanti in metodologie che cercano di abbattere il concetto di abilismo, facendo emergere il senso di abilità dalle “limitazioni” stereotipate dei programmi di mediazione orientati alla disabilità.

## DESCRIZIONE

Istituzione: **ARGOS**

Titolo del Workshop: **ACTIVATING CAPTIONS** DIDASCALIE ATTIVANTI

Condotto da: **NIELS VAN TOMME** DIRECTOR AND CHIEF CURATOR

Argos è un'istituzione con sede a Bruxelles e una risorsa per la presentazione, la produzione e lo studio delle arti audiovisive critiche, nonché per la loro distribuzione e conservazione. Considera l'audiovisivo come un mezzo primario per guardare e comprendere il mondo in modi più aperti e integrati, riconoscendo allo stesso tempo l'errore che le arti audiovisive siano in fondo accessibili.

Nel 2021, Argos ha presentato Activating Captions, una piattaforma online e una vetrina fisica che si sono impegnate criticamente con le didascalie come singolare forma artistica di espressione. Tradizionalmente, le didascalie convertono in testo il contenuto audio di un film, di un video, di un programma televisivo o di un evento dal vivo e lo visualizzano su uno schermo, un monitor o un altro sistema di visualizzazione. Le didascalie sono essenziali per i sordi e per chi ha difficoltà uditive, ma anche per molti altri, come le persone che stanno imparando una nuova lingua o che guardano i film per motivi di comodità.

Activating Captions ha ampliato in modo creativo questi usi abituali delle didascalie attraverso il coinvolgimento di artisti per i quali il video si rivela un ambiente importante per sperimentare le didascalie. Gli artisti che hanno partecipato al progetto hanno introdotto nuove forme di media che mettono in discussione l'assunto che la produzione audiovisiva sia comprensibile per tutti, rendendo le didascalie uno spazio generativo a più livelli per interventi critici, poetici e/o umoristici. Questo workshop coinvolgerà i partecipanti nel processo di sviluppo di Activating Captions, sottolineando la natura intrinsecamente esclusiva della cultura audiovisiva mainstream, così come il suo rapporto con il linguaggio scritto, e immaginando un futuro nuovo e più espandibile per essa.

Istituzione: **OGR – OFFICINE GRANDI RIPARAZIONI**

Titolo del Workshop: **ARTFULLY WELCOMED**

Condotto da: **MARCO SELO** PROJECT MANAGER

Il workshop inizierà con il racconto delle attività didattiche che la Fondazione CRT e le OGR hanno realizzato (anche a livello sperimentale) con particolare attenzione alla cultura dell'accoglienza e all'inclusione dei visitatori con disabilità. In questo laboratorio, i partecipanti saranno invitati a costruire un'esperienza inclusiva in cui vedere e sentire secondo le proprie capacità, attraverso i propri sensi e le proprie sensazioni.

I partecipanti potranno sperimentare con i materiali utilizzati durante la performance *We want Prometheus free* e la mostra *Vogliamo tutto*. Una mostra sul lavoro tra disillusione e riscatto per vivere in prima persona cosa significa ascoltare un suono se si è sordi, o vedere uno spettacolo se si è ciechi, per praticare un approccio basato sull'accessibilità a tutto tondo e sul coinvolgimento diretto, emotivo e personale attraverso la musica, i palloncini per ascoltare le onde sonore, le cuffie insonorizzate, ecc.

**SOSTENIBILITÀ H 16.30 – 18:00 SU 2.1**

ISTITUZIONI: **PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI, LOUISIANA MUSEUM OF ART**  
LOCATION: **COMPLESSO MONUMENTALE DI SANT'ANNA DEI LOMBARDI**  
MODERATORE: **ELENA MINARELLI** MANAGER FOR EDUCATION, GRANTS AND SPECIAL PROGRAMS GUGGENHEIM VENICE

Questo workshop riunisce approcci multisensoriali alla mediazione dell'arte, pensando alla progettazione di mostre e istituzioni da diverse prospettive, come ad esempio quella urbana e naturalistica.

### **DESCRIZIONE**

Istituzione: **PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI**

Titolo del Workshop: **NATURA IN TUTTI I SENSI  
(NATURE IN EVERY SENSE)**

Condotto da: **LAURA SCARLATA** MUSEUM EDUCATOR

Questo workshop prende spunto da un progetto espositivo precedentemente presentato al Palazzo delle Esposizioni per offrire strumenti originali per la mediazione dell'arte e l'inclusione, riflettendo sul ruolo cruciale degli allestimenti in questo ambito. Attraverso un approccio pratico, il workshop mostra come collegare le attività espositive ed educative attraverso la mediazione, creando un'attività multisensoriale.

Il workshop si basa sull'analisi della mostra del 2019 *Nature in Every Sense*, che ha raccontato la poesia della natura in un modo nuovo. Piante erranti, alberi, giardini e frutti sono stati esposti insieme alle opere d'arte secondo diverse sezioni. Ogni sezione era dedicata a uno specifico modo di vivere la natura attraverso l'uso di una parete "attrezzata" progettata per coinvolgere gli spettatori con tutti i sensi con un invito diretto ad odorare, toccare e ascoltare diversi elementi.

Trasferendo l'esperienza espositiva in un laboratorio sperimentale, *Nature in Every Sense* mostra come l'esperienza sensoriale possa essere una vera e propria fonte di conoscenza e un mezzo orizzontale di accessibilità all'arte contemporanea. In particolare, il processo attivato per la fruizione della mostra diventa un modo per ripensare la struttura del museo e la sua sostenibilità.

Istituzione: **LOUISIANA MUSEUM OF ART**

Titolo del Workshop: **DRAWING CONNECTIONS**

Condotto da: **LINE ALI CHAYDER** ART EDUCATOR

Questo workshop esplorerà il modo in cui possiamo usare il disegno e il nostro corpo per connetterci l'uno con l'altro e con la natura. Ispirandosi alle grandi sculture dello scultore inglese Henry Moore nel parco della Louisiana, che fondono forme ispirate al corpo con forme ispirate alla natura, i partecipanti si cimentano con una forma che portano sempre con sé: il proprio corpo, come punto di partenza per un lungo disegno comune. Il laboratorio si

ispira alle attività precedenti al covid che si svolgevano al museo per bambini e giovani vulnerabili.

Dopo aver esplorato le sculture di Moore, Louisiana ha invitato i bambini a posizionarsi in diverse posizioni su un lungo rotolo di carta posto sull'erba. A turno, i bambini si sono sdraiati sulla carta, incrociandosi, usando i loro corpi per formare forme astratte e disegnando i contorni dei corpi dei loro compagni. In questo modo hanno creato un paesaggio di corpi, dove ogni partecipante è diventato parte di un insieme più grande. Hanno colorato le figurazioni semi-astratte con l'idrosolubile Caran d'Ache e infine si sono goduti la magica trasformazione dei corpi usando le salviette che hanno trasformato l'immagine in acquerello. Il risultato è stato bellissimo e i gruppi hanno portato con sé le loro immagini simili a pergamene e le hanno utilizzate per decorare le loro scuole.

**SOSTENIBILITÀ H 16.30 – 18:00 SU 2.2**

**ISTITUZIONI: LUMA ARLES, FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO**

**LOCATION: ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI NAPOLI**

La cura di sé e la cura del pianeta sono interconnesse. Questo workshop coinvolge i partecipanti in approcci volti ad aumentare la consapevolezza del pubblico nei confronti della cultura materiale e degli scambi materiali che hanno un impatto sulle emissioni di carbonio che collettivamente emettiamo nel mondo, con l'obiettivo di reinventare il modo in cui produciamo esperienze culturali, riconsiderando al contempo per chi creiamo tali esperienze.

## **DESCRIZIONE**

Istituzione: **LUMA ARLES - ATELIER LUMA**

Titolo del Workshop: **THE ATELIER LUMA APPROACH**

Condotta da: **MARIANNE DOS REIS MARTINS TRANSMISSION PROJECT LEAD**

Questo workshop invita i partecipanti a riflettere sulle loro reti [di produzione] locali e a pensare a come condividere la conoscenza prodotta al loro interno. In quanto laboratorio di design, attività che si inserisce all'interno della programmazione più ampia della fondazione, l'Atelier LUMA discuterà questo tema attraverso un'analisi degli oggetti totem che portano a quelli che Timothy Morton ha definito iperoggetti.

Come possono gli oggetti o i materiali che ci circondano stimolare i nostri pensieri e le nostre idee per attivare o creare reti locali di produzione sostenibile? In che modo queste applicazioni possono portare a un adattamento dei nostri sistemi produttivi rispetto al cambiamento climatico? Utilizzando la lana come punto di partenza, l'Atelier LUMA illustrerà la sua ricerca su questo materiale, in particolare l'approccio e il processo di progettazione (indagine, progettazione, implementazione, trasmissione). I partecipanti saranno portati a riflettere su: Quali risorse sottoutilizzate o sottovalutate sono presenti nel vostro ambiente? Per quali conoscenze e competenze specifiche è noto il vostro ambiente? Chi detiene queste conoscenze o competenze? Come potrebbero collegarsi in modo diverso? Che tipo di applicazioni sono utili o necessarie nel vostro ambiente? Alla fine, i partecipanti presenteranno un gabinetto di curiosità che riflette questi risultati.



Istituzione: **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO**

Titolo del Workshop: **VIE DI USCITA (WAYS OUT)**

Condotto da: **ANNAMARIA CILENTO** CULTURAL ACCESSIBILITÀ AND ART MEDIATION

Questo workshop introduce i partecipanti al progetto “Vie di Uscita”, un programma attivo dal 2020 dedicato ai pazienti afasici, basato sul rapporto tra arte e movimento, che rafforza la cura di sé, le relazioni interpersonali e contribuisce a migliorare la qualità della vita mediando la poesia presente nelle opere d’arte contemporanea.

Il laboratorio inviterà i partecipanti a interpretare un’opera d’arte e a identificarne i temi e i linguaggi utilizzando gesti e parole. Ciascuno potrà scegliere una delle parole condivise nella conversazione intorno all’opera d’arte e trasformarla in un gesto da condividere con gli altri. L’obiettivo di queste letture, interpretazioni e azioni è quello di creare un rapporto personale con le opere d’arte e con lo spazio che le contiene, le conserva e le espone, contribuendo al ruolo del museo come luogo in cui sentirsi bene, attivare pensieri e a cui affidarsi come strumento di vita quotidiana.

**SOSTENIBILITÀ H 16.30 – 18:00 SU 2.3**

ISTITUZIONI: **MUSEO CIVICO DI CASTELBUONO, PAC**

LOCATION: **FONDAZIONE MORRA GRECO**

MODERATORE: **MARIA DE VIVO** ART HISTORIAN, TENURE-TRACK ASSISTANT PROFESSOR IN HISTORY OF CONTEMPORARY ART AT “L’ORIENTALE” UNIVERSITY, NAPLES

Questo workshop vede insieme due realtà che si occupano di costruire una embodied knowledge tra storia dell’arte e strutture e metodologie istituzionali sostenibili.

## **DESCRIZIONE**

Istituzione: **MUSEO CIVICO DI CASTELBUONO**

Titolo del Workshop: **KNOW YOURSELF. SUSTAINABLE IDENTITIES**  
CONOSCI TE STESSO. IDENTITÀ SOSTENIBILI

Condotto da: **STEFANIA CORDONE** HEAD OF EDUCATION DEPARTMENT

Come gestiamo la carenza di mezzi disponibili per esprimerci e/o attuare i nostri programmi Istituzionali? Come affrontare la scarsità di risorse e la distribuzione disomogenea delle strutture? Questo workshop evidenzia l’importanza della sostenibilità intrinseca alla struttura, sottolineando il ruolo della cooperazione, della costruzione di comunità e dell’impatto su scala locale come punti chiave per un efficace impatto educativo.

Il Museo Civico Castelbuono (MCC) è un’istituzione comunale situata nel cuore della Sicilia, nel Parco delle Madonie, all’interno di un castello storico del XIV secolo, lontano dalle grandi città. Prendendo spunto dal suo contesto idiosincratico, il workshop mette in luce le principali sfide che le piccole Istituzioni affrontano quotidianamente, facendo fronte alla mancanza di risorse umane e strutturali. Ai partecipanti verrà chiesto di descrivere e presentare le loro Istituzioni utilizzando solo una quantità limitata di risorse disponibili per portare a termine questo compito. L’obiettivo richiederà in modo giocoso di gestire e consegnare non solo le proprie presentazioni, ma anche quelle degli altri. Per farlo, non sarà sufficiente affidarsi agli strumenti disponibili, ma sarà necessario condividere e cooperare con il resto del gruppo in un tempo limitato.

Istituzione: **PAC – PADIGLIONE D'ARTE CONTEMPORANEA**

Titolo del Workshop: **HOW TO CREATE SIMPLE DIGITAL CONTENT WITH FEW RESOURCES** COME CREARE UN SEMPLICE CONTENUTO DIGITALE CON POCHE RISORSE

Condotto da: **MARTA FERINA** HEAD OF EDUCATION

Durante la pandemia, il PAC (Padiglione d'Arte Contemporanea) ha lanciato il programma Digital Family LABs, una serie di brevi video concepiti come estensione web dei laboratori per famiglie che il museo organizza da anni. Questo laboratorio si concentra su come tradurre l'approccio partecipativo dell'educazione all'arte nel regno digitale senza fare affidamento su budget di larga scala.

L'idea è quella di estendere al mondo digitale le metodologie esperienziali e di ricerca-azione che il PAC utilizza abitualmente nei suoi laboratori. Quale rilevanza può avere nel mondo digitale un modo di apprendere pratico, come quello di cui parlava anche J. Dewey? Si tratta di scegliere gli strumenti giusti a seconda dell'ambito di applicazione e degli obiettivi educativi prefissati. In questo caso, lo strumento prescelto sarà il video; i partecipanti lavoreranno in gruppo per creare contenuti video di narrazione ispirati a un'opera d'arte o a una pratica artistica, e presenteranno e discuteranno questi contenuti con gli altri membri del workshop.

---

## **SALUTI ISTITUZIONALI**

**ORARIO: 20.00 PM**

**LOCATION: MUSEO MADRE**

**ANGELA TECCE** PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE DONNAREGINA  
PER LE ARTI CONTEMPORANEE - MUSEO MADRE

**PATRIZIA BOLDONI** CONSIGLIERA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
CAMPANIA PER LA CULTURA

---

## **CENA**

**ORARIO: 20.30**

**LOCATION: MUSEO MADRE**

La Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee · museo Madre ospiterà la cena e l'evento sociale a conclusione del primo giorno dell'EDI Forum, un'occasione per scoprire un contesto culturale differente della città.

# 13 OTTOBRE 2022

ORARIO: 9.30

LOCATION: MUSEO E REAL BOSCO DI CAPODIMONTE

## WELCOME AND GREETINGS

**SYLVAIN BELLENGER** DIRETTORE MUSEO E REAL BOSCO DI CAPODIMONTE

**ROSANNA ROMANO** DIRETTORE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI  
E IL TURISMO DELLA REGIONE CAMPANIA

Disponibile in streaming sulla nostra Piattaforma EDI

## KEYNOTE SPEAKERS

**MARK MILLER** DIRECTOR, TATE LEARNING, TATE MUSEUM

TITOLO: **TONE, CODES, AND TERMS** TONI, CODICI E TERMINI

Disponibile in streaming sulla nostra Piattaforma EDI.

Nel contesto mutevole del museo d'arte, con diversi anni di cambiamenti di priorità, le istituzioni stanno iniziando a esplorare modi di lavorare in risposta a, o in sinergia con, movimenti politici, sociali e artistici. La revisione e la riorganizzazione dell'uso del linguaggio hanno accompagnato questo processo in corso. È diventato urgente che i codici, il tono e la forma delle nostre parole rappresentino le esperienze sociali, culturali e artistiche del presente, contribuendo alle nostre intenzioni artistiche e culturali di essere spazi pubblici accessibili, utili e adattabili.

Questo intervento affronterà il ruolo dei termini che usiamo e la loro presenza nello spazio tra arte, apprendimento creativo, politica culturale e rappresentazione. Riflette, si interroga e analizza l'uso specifico e codificato più informale di queste parole e termini. L'evoluzione di questi termini è diventata importante nel definire le nostre intenzioni su chi e cosa valorizzare mentre lavoriamo per riformulare gli incontri di apprendimento dinamico e relazionale basati sull'arte all'interno del museo d'arte.

## WORKSHOPS (SESSIONI PARALLELE)

I partecipanti sono invitati a iscriversi a uno dei workshop della fascia oraria indicata. La registrazione avverrà online prima dell'inizio del Forum. I workshop avranno un tetto massimo di 30 partecipanti ciascuno.

### TERZA SESSIONE

**ARTE E BENESSERE H 11.00 – 12.30 AW 3.1**

ISTITUZIONI: **MCA AUSTRALIA, CENTRO PECCI**

LOCATION: **MUSEO E REAL BOSCO DI CAPODIMONTE**

MODERATORE: **MARIA ROSARIA NAPOLITANO** FULL PROFESSOR,  
DEPARTMENT OF BUSINESS AND QUANTITATIVE  
STUDIES, ECONOMIC AND STATISTICAL SCIENCES,  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI PARTHENOPE

Questo workshop riunisce Istituzioni che lavorano con il campo della psicologia per esplorare il potenziale dell'arte per sviluppare una maggiore intelligenza emotiva. Vengono esplorati una varietà di modi in cui i partecipanti possono dare voce alle proprie emozioni attraverso l'arte.

## DESCRIZIONE

Istituzione: **MCA, AUSTRALIA**

Titolo del Workshop: **ARTFLOW: A GUIDED EXPERIENCE ARTFLOW:  
UN'ESPERIENZA GUIDATA**

Condotto da: **GILL NICOL** DIRECTOR OF AUDIENCE ENGAGEMENT

Convivere con le emozioni ed elaborarle, soprattutto quelle difficili, è un aspetto fondamentale per mantenere il nostro benessere. Quando impariamo a interpretare, elaborare e rispondere abilmente alle nostre e altrui emozioni (intelligenza emotiva), possiamo navigare nel nostro mondo con più facilità. Spostiamo noi stessi e il nostro mondo dalla mera sopravvivenza alla prosperità. L'arte contemporanea funge da canale unico per il pubblico (18+) per contemplare le proprie risposte emotive.

Art Flow crea uno spazio in cui le persone possono fermarsi, riflettere e connettersi a un'opera d'arte - e forse a sé stesse - in un modo nuovo. È un invito a riunirsi dopo anni di lontananza. Queste esperienze guidate offrono un'opportunità strutturata e di supporto per introdurre e praticare l'approfondimento della consapevolezza e della comprensione del nostro sé emotivo. Il programma è stato sviluppato negli ultimi due anni dagli Artist Educators dell'MCA (artisti che credono nel potere della pedagogia), dal team dei programmi pubblici dell'MCA e da The Mind Room, una comunità di psicologia della salute, del benessere e della performance con sede a Melbourne, in Australia. Attingendo al programma Art Flow, questo workshop invita i partecipanti a contemplare un'opera d'arte e a condividere la propria risposta emotiva in un ambiente calmo e solidale.

Istituzione: **CENTRO PECCI**

Titolo del Workshop: **CREATIVITY AND WELLBEING CREATIVITÀ E  
BENESSERE**

Condotto da: **IRENE INNOCENTE** EDUCATIONAL DEPARTMENT  
COORDINATOR

Il workshop inizierà con una breve presentazione dell'approccio del Centro Pecci a partire da due esempi di nuovi programmi educativi che fanno parte della ricerca e dell'aggiornamento del Dipartimento Educazione del Centro Pecci alle esigenze della società di oggi, tra cui un nuovissimo programma di lingua italiana attraverso l'arte e un programma per le famiglie con bambini appena nati.

Il workshop coinvolgerà i partecipanti in uno dei programmi di punta che viene portato avanti dal Centro Pecci in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale della USL dal 1993. I partecipanti inizieranno con alcuni esercizi espressivi per poi sperimentare un format creato per la mostra del coreografo Jérôme Bel intitolata "76'38" + ∞" e tenutasi nel 2017, che ha indagato il tempo della danza e la permanenza di un corpo di fronte a un'opera d'arte e che vive lo spazio museale. Ai partecipanti verrà chiesto di fornire la loro canzone preferita come materiale per il workshop con diversi giorni di anticipo, un incoraggiamento a lasciarsi trasportare dalla musica e dal movimento per interagire in modo alternativo con il museo, i suoi spazi, le sue opere d'arte e i suoi visitatori.

ISTITUZIONI: **MODERNA MUSEET, STEDELIJK**

LOCATION: **MUSEO E REAL BOSCO DI CAPODIMONTE**

MODERATORE: **ANNA SOFFICI AND SILVIA MASCALCHI**

COORDINATORS OF THE EDUCATION DEPARTMENT  
OF GALLERIE DEGLI UFFIZI

Questo workshop presenta due diverse esperienze che mirano a far entrare i temi del benessere e valori come il femminismo nelle strutture istituzionali, al fine di amplificare questi valori nella società. Chi siamo veramente? E cos'è veramente possibile?

## DESCRIZIONE

Istituzione: **MODERNA MUSEET**

Titolo del Workshop: **WHO ARE YOU REALLY? CHI SIETE REALMENTE?**

Condotto da: **CAMILLA CARLBERG** HEAD OF DEPARTMENT LEARNING

Nell'ambito della mostra "Who are you Really", l'artista Jeppe Hein ha costellato l'interno e l'esterno dell'edificio e delle esposizioni della collezione del Moderna Museet con sette workshop che trasformano il pubblico in co-creatori, aiutandoli a impegnarsi meglio con il proprio benessere emotivo attraverso l'arte e a pensare alla collezione in modi nuovi. Questo workshop porterà alcuni interventi dell'artista per esaminare più da vicino gli strumenti e le attività di mediazione che promuovono la scoperta di sé e il benessere di tutte le generazioni attraverso la lente dei Chakra verdi "I love".

Istituzione: **STEDELIJK MUSEUM**

Titolo del Workshop: **IMAGINING A FEMINIST MUSEUM IMMAGINARE UN MUSEO FEMMINISTA**

Condotto da: **EMMA HARJADI HERMAN** MANAGER OF EDUCATION & INCLUSION

Come potrebbe essere un museo femminista? Quali azioni, misure e cambiamenti potrebbero aiutarci ad avvicinarci a questo ideale?

Questo workshop coinvolgerà i partecipanti nella co-creazione di risposte a queste domande. Immaginare futuri più giusti e gioiosi è il primo passo fondamentale per realizzarli. Il workshop condividerà l'esperienza dell'applicazione di uno sguardo femminista alle politiche e alle pratiche dello Stedelijk Museum, includendo una conversazione franca sulle difficoltà incontrate lungo il percorso. Il gruppo creerà un inventario condiviso di passi pratici che ogni Istituzione può prendere in considerazione. I gruppi di lavoro discuteranno di azioni specifiche condotte dai partecipanti già impegnati in questo compito, ascolteranno da altri i pensieri e i suggerimenti che potrebbero essere posti intorno a queste domande e concluderanno la sessione con un impegno da parte di ciascuno a compiere un passo tangibile. Come ha detto Bell Hooks, "la funzione dell'arte è quella di fare di più che dire le cose come stanno: è quella di immaginare ciò che è possibile".

ISTITUZIONE: **WIELS, MUSEUM OF MODERN ART OF WARSAW**LOCATION: **MUSEO E REAL BOSCO DI CAPODIMONTE**MODERATORE: **MOLLY BRETTON** HEAD OF FAMILIES, ACCESS AND SCHOOLS, ROYAL ACADEMY OF ART

Utilizzando tecniche di costruzione e decostruzione dei ruoli professionali e della capacità di pensare in modo vulnerabile, questo workshop utilizza le metafore delle maschere e dell'architettura per riflettere sulle tensioni che possono bloccare e/o interrompere il potenziale di connessione empatica all'interno delle Istituzioni artistiche. Il workshop cerca di introdurre tecniche che possano abbattere le gerarchie, sia interne che esterne al museo, avvicinando le Istituzioni ai loro pubblici.

## DESCRIZIONE

Istituzione: **WIELS**

Titolo del Workshop: **THE ATOMIUM AS A PRISM FOR EMPATHIC MEDIATION** L'ATOMIUM COME PRISMA DI MEDIAZIONE EMPATICA

Condotto da: **LAURE GOEMANS** HEAD OF EDUCATION

Wiels è un centro d'arte di Bruxelles, il cui simbolo è l'Atomium, che ha sede in un quartiere popolare e gestisce diversi programmi co-creativi all'interno, ma si impegna anche con la comunità locale e gli spazi pubblici che lo circondano. L'Atomium può essere un simbolo della tensesgretà, che permette alla tensione di sostenere una struttura senza la gerarchia di un pavimento o di un tetto.

I programmi di mediazione Wiels sono costruiti intorno allo stesso principio strutturale dell'Atomium, dove ogni elemento - visitatori, bambini, curatori, team di mediazione - è ugualmente importante per l'equilibrio dell'insieme in una prospettiva partecipativa. Questo workshop coinvolgerà i partecipanti nel ruolo di costruire strutture istituzionali che si basano sulle differenze di forza nelle decisioni prese in modo collaborativo all'interno dell'Istituzione, su come lavorare intorno ad esse, praticamente, ma anche attraverso il prisma della sensibilità e dell'empatia. I partecipanti costruiranno i propri modelli fisici in cui la differenza e la tensione permettono di staccarsi da un modello di lavoro top-down.

Istituzione: **MUSEUM OF MODERN ART OF WARSAW**Titolo del Workshop: **MASK** MASCHERACondotto da: **MARTA PRZYBYL** EDUCATION CURATION

Cosa nascondiamo nel nostro lavoro e cosa non riveliamo per essere professionali? Quali sentimenti e comportamenti mettiamo da parte e cosa succede di conseguenza? Questo workshop aiuta i partecipanti a condividere i modi in cui tutti noi combattiamo la paura del palcoscenico e lo stress nel nostro lavoro e nella vita quotidiana.

Primary Forms è un nuovo programma del Museo d'Arte Moderna di Varsavia pensato per i bambini dalla quarta all'ottava classe della scuola elementare, realizzato in collaborazione con la Fondazione Educativa Roman Czernecki. Seguendo le istruzioni dell'artista, Mikolaj Moskal e le sue opere del programma Primary Forms, il workshop porterà alla ribalta le emozioni nascoste, le vulnerabilità e le riserve che un ambiente di lavoro capitalistico (sia musei che Istituzioni!) ci chiede di tenere lontane dal nostro lavoro quotidiano, nonostante l'apparente spinta

dell'arte contemporanea a esprimere noi stessi.

**DIVERSITÀ E INCLUSIONE** | H 11.00 – 12.30 | DI 3.1

ISTITUZIONI: **GETTY MUSEUM, MAMbo**

LOCATION: **MUSEO E REAL BOSCO DI CAPODIMONTE**

MODERATORE: **ALBERTA ROMANO** CURATOR AT KUNSTHALLE LISSABON

Questo workshop impegna i partecipanti a costruire metodologie e “un manifesto” non solo per contribuire ad allargare la fruizione a tutti i pubblici, ma anche per trasformare i partecipanti in futuri professionisti del settore museale trasformando così le istituzioni dall'interno.

## **DESCRIZIONE**

Istituzione: **MAMbo**

Titolo del Workshop: **SPAZIO MANIFESTO (MANIFESTO SPACE)**

Condotto da: **DANIELA DALLA** HEAD OF EDUCATION

In linea con il progetto MIA del museo - Musei Inclusivi e Aperti, il MAMbo propone un workshop incentrato sulla riappropriazione dello spazio geografico, territoriale, sociale e relazionale. Partendo dal contatto con il patrimonio storico-artistico, il progetto MIA ha lavorato per coinvolgere nuovi pubblici, invitandoli a interagire attivamente con lo spazio del museo e con i luoghi della cultura nel contesto locale.

Il workshop Spazio Manifesto vuole ispirare una riflessione sul concetto di spazio e sulla possibilità di riappropriarsi di aree pubbliche, urbane, collettive o museali. Le opere della collezione permanente del museo e alcune esperienze di arte contemporanea saranno il punto di partenza per attività che favoriscono la relazione tra le persone e gli altri, permettono l'esplorazione del proprio spazio urbano e la sperimentazione di diverse tecniche artistiche.

Durante il workshop, i partecipanti saranno invitati a pensare allo spazio museale come luogo di apprendimento, di scoperta, di vita quotidiana e di relazione, e da qui saranno invitati a creare un manifesto in cui esprimeranno come vorrebbero che fosse il loro museo del presente e del futuro.

Perché il manifesto? Perché nella street art il manifesto è una forma di espressione libera che agisce in strada, entrando nella visione quotidiana delle persone, come il museo ha cercato di fare negli ultimi anni.

Istituzione: **GETTY MUSEUM**

Titolo del Workshop: **TEEN PROGRAMS AT THE GETTY** PROGRAMMI PER ADOLESCENTI AL GETTY

Condotto da: **ELIZABETH ESCAMILLA** ASSISTANT DIRECTOR FOR EDUCATION AND PUBLIC PROGRAMS

Il Getty Museum è impegnato a esplorare le opportunità per ampliare la diversità nel campo della storia dell'arte e delle carriere professionali nei musei. Una strategia che il museo ha adottato è lo sviluppo di programmi che coinvolgano giovani provenienti da ambiti diversi di tutta Los Angeles, in modo che siano consapevoli fin dall'inizio della loro esperienza universitaria delle possibilità di carriera professionale nel campo dell'arte, contribuendo a creare una maggiore diversità nel settore.

Questo workshop presenterà i successi e le sfide di sei diversi programmi per il pubblico giovanile, discutendo

ciò che il museo ha imparato attraverso la ricerca e la valutazione di questi programmi. I partecipanti avranno l'opportunità di discutere idee per le loro Istituzioni come parte del workshop.

**ACCESSIBILITÀ H 11.00 – 12.30 AC 3.1**

**ISTITUZIONE: PINACOTECA SÃO PAULO, MANN**

**LOCATION: MUSEO E REAL BOSCO DI CAPODIMONTE**

**MODERATORE: ANNE TAYLOR BRITTINGHAM** DEPUTY DIRECTOR  
FOR EDUCATION AND RESPONSIVE LEARNING SPACES,  
PHILLIPS COLLECTION

Questa sessione riunisce le prospettive di Napoli e San Paolo per affrontare il tema di come coinvolgere le comunità che i musei non sempre sono pronti ad accogliere.

## **DESCRIZIONE**

Istituzione: **PINACOTECA DE SÃO PAULO**

**Titolo del Workshop: HOW TO ENGAGE NON-VISITING AUDIENCES IN THE EDUCATIONAL ACTIVITIES OF OUR MUSEUMS? COME COINVOLGERE IL PUBBLICO NON VISITANTE NELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE DEI NOSTRI MUSEI?**

Condotta da: **GABRIELA AIDAR** COORDINATOR OF THE INCLUSIVE EDUCATIONAL PROGRAMS

La Pinacoteca di San Paolo ospita un'ampia collezione d'arte nazionale esistente dal 1905 e un museo d'arte visiva dedicato all'esposizione della produzione brasiliana e internazionale che spazia dal XIX secolo ai giorni nostri. Il suo programma è volto alla ricerca di nuovi modi di imparare con e sull'arte, promuovendo l'accessibilità, favorendo la consapevolezza della storia e della memoria e migliorando l'esperienza del pubblico nel museo. La diversità e la promozione dell'educazione sono al centro della missione museale della Pinacoteca. L'Istituzione pensa attivamente a come ampliare le proprie attività per includere i gruppi svantaggiati, come le persone in situazioni di vulnerabilità sociale, le persone con disabilità, le persone in stato di disagio psicologico e gli anziani oltre i 60 anni. Il workshop affronterà alcune possibilità di coinvolgimento del pubblico non visitante, basandosi sull'esperienza di educazione inclusiva sviluppata dalla Pinacoteca di San Paolo in Brasile.

Istituzione: **MANN**

**Titolo del Workshop: SCOPRI NAPOLI DAL MUSEO/LET'S DISCOVER NAPLES, STARTING FROM THE MUSEUM**  
WORKSHOP AIMED AT DESIGNING HERITAGE  
EDUCATION PROJECTS FOR DISADVANTAGED  
YOUTH, AT RISK OF SOCIAL EXCLUSION

Condotta da: **ELISA NAPOLITANO AND ANGELA VOCCIANTE**  
EDUCATION DEPARTMENT

Il workshop coinvolge i partecipanti nell'esperienza del progetto socio-educativo "Scopri Napoli dal Museo", realizzato dal Dipartimento Educazione del MANN e finanziato dal Fondo per le Politiche Sociali del Comune di Napoli. L'idea di "Scoprire Napoli dal Museo" si basa sull'intenzione condivisa dal Museo e dal Comune di Napoli di sviluppare un programma per i giovani che vivono in aree svantaggiate, per fare dell'arte e della cultura una reale opportunità di divertimento, socializzazione ed educazione. Il progetto è stato rivolto a 700 bambini e ragazzi che frequentano i "Territori Educativi" e i "Centri



Diurni Polifunzionali” delle circoscrizioni del Comune di Napoli. Questi luoghi sono centri educativi di quartiere per giovani svantaggiati, ma anche per bambini inseriti in asili temporanei dai Servizi sociali.

Ai partecipanti sarà chiesto di provare a pensare a un nuovo progetto da sviluppare nella propria Istituzione: partendo da un’analisi dei bisogni della comunità, saranno invitati a creare una rete di Istituzioni e organizzazioni, individuando anche tutti gli strumenti necessari per ideare un progetto inclusivo per gruppi di popolazione a rischio di esclusione sociale.

## **SOSTENIBILITÀ H 11.00 – 12.30 SU 3.1**

**ISTITUZIONI: KIASMA, MUSEO E REAL BOSCO DI CAPODIMONTE**

**LOCATION: MUSEO E REAL BOSCO DI CAPODIMONTE**

**MODERATORE: PIER PAOLO FORTE** FULL PROFESSOR OF ADMINISTRATIVE LAW AND DIRECTOR OF THE UNIVERSITY LIBRARY SYSTEM OF UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO

Questo workshop conduce i partecipanti in un tour dietro le quinte di come le grandi istituzioni pubbliche creano e costruiscono le loro politiche di sostenibilità che si estendono al di fuori dell’indirizzo e degli orari di funzionamento di queste Istituzioni.

### **DESCRIZIONE**

Istituzione: **MUSEO E REAL BOSCO DI CAPODIMONTE**

Titolo del Workshop: **CAPODIMONTE GOES GREEN, SUSTAINABLE AND ACCESSIBLE** CAPODIMONTE DIVENTA GREEN, SOSTENIBILE E ACCESSIBILE

Condotto da: **LILIANA UCCELLO** COMMUNICATION OFFICER

Il Museo e Real Bosco di Capodimonte si trova in una delle aree più verdi della città di Napoli, la collina di Capodimonte, e uno dei suoi temi principali è la sostenibilità ambientale. Il museo sta già lavorando per migliorare l’efficienza energetica, attraverso un complesso programma di lavori che renderanno in tempi brevi il museo energeticamente autosostenibile.

Il workshop si concentrerà sul tema della green economy, della sostenibilità e dell’accessibilità, e cercherà di coinvolgere i partecipanti in una progettazione partecipata del prossimo allestimento degli spazi espositivi del Cellaio, uno degli antichi edifici del Real sito di Capodimonte utilizzato come magazzino per i prodotti agricoli, situato di fronte alla Fabbrica di Porcellana e attualmente sede espositiva della mostra di Salvatore Emblema.

I partecipanti esploreranno i temi attraverso un brainstorming su come utilizzare al meglio gli ambienti del Cellaio per attività didattiche innovative. Una ricerca “sul campo” fondata sul connubio arte/ambiente, prendendo a pretesto proprio le opere di indagine sul Paesaggio e sull’Architettura di Salvatore Emblema. Immaginando già il futuro di un edificio che sarà destinato a diventare il nuovo centro per la didattica di Capodimonte. La finalità generale del Workshop è quella di rendere il Pubblico una parte attiva del progetto/processo museale: non solo per i programmi espositivi o didattici, ma coinvolto fin dalla strutturazione operativa degli schemi architettonici.

Durante il workshop i partecipanti visiteranno il Real Bosco (il parco) e il Cellaio.

Istituzione: **MUSEUM OF CONTEMPORARY ART KIASMA**

Titolo del Workshop: **HOW TO GREENIFY YOUR MUSEUM? COME  
RENDERE "GREEN" IL TUO MUSEO?**

Condotto da: **MINNA RAITMAA** HEAD OF PUBLIC PROGRAMMES

Il workshop si propone di discutere come promuovere la sostenibilità nelle diverse attività di un museo/istituzione culturale. Qual è il ruolo della direzione, dei curatori, dei conservatori, degli educatori, dei tecnici, della gestione delle strutture, dei visitatori, delle risorse umane, ecc. quando si parla di sostenibilità? Il workshop introdurrà i partecipanti alle metodologie sviluppate da Kiasma e procederà a raggruppare le idee in base a diverse proposte, aprendo un processo di votazione muovendosi nello spazio espositivo.

**STRUTTURA ISTITUZIONALE H 11.00 – 12.30 IS 3.3**

ISTITUZIONI: **QAGOMA, MORI ART MUSEUM**

LOCATION: **MUSEO E REAL BOSCO DI CAPODIMONTE**

MODERATORE: **ANTONELLA POCE** FULL PROFESSOR IN EXPERIMENTAL  
PEDAGOGY, DEPARTMENT OF EDUCATION AND  
HUMANITIES, UNIVERSITÀ DI MODENA E REGGIO EMILIA,  
HEAD OF INTELLECT CENTRE

Questa sessione riunisce due istituzioni della regione Asia-Pacifico attraverso i loro approcci allo sviluppo di nuovi pubblici, che spesso coinvolgono approcci istituzionali innovativi su come lavorare direttamente con gli artisti in una capacità educativa.

## **DESCRIZIONE**

Istituzione: **QAGOMA**

Titolo del Workshop: **CHILDREN'S ART CENTRE, RETHINKING  
COMMUNITY STARTING WITH CHILDREN**  
RIPENSARE LA COMUNITÀ PARTENDO  
DAI BAMBINI

Condotto da: **TAMSIN CULL** HEAD OF PUBLIC ENGAGEMENT

Qagoma ha trascorso oltre un decennio collaborando con gli artisti e coinvolgendo i bambini nello sviluppo e nel perfezionamento di esperienze partecipative, che sono state realizzate per un ampio coinvolgimento della comunità. Incentrati sulla pratica dell'artista e sul ruolo del fare e del creare, i suoi programmi si svolgono in mostre dedicate presso il Children's Art Centre o nelle gallerie. Indipendentemente dal luogo di accoglienza, la presentazione e il workshop definiranno i principi guida dell'approccio di QAGOMA, basandosi sulla ricerca pedagogica, sui cicli di feedback bambino-utente e sull'impegno nei confronti dell'agency dei bambini, che non equivale ad alcun compromesso nella pratica dell'artista. Il nostro obiettivo è che ogni sito diventi uno spazio di apprendimento sociale per i processi di produzione di conoscenza, e i progetti che presenteremo affermano che le idee degli artisti contemporanei sono un mezzo autentico e attraente attraverso il quale il pubblico giovane può conoscere l'arte e la sua importanza nella vita di milioni di persone delle comunità di tutto il mondo, dalla concezione al risultato.

La componente laboratoriale illustrerà il modello di Qagoma per lo sviluppo di risultati per il pubblico più giovane, analizzando i progetti precedenti con Yayoi Kusama, Alfredo e Isabel Aquilizan e Choi Jeong Hwa. Questi progetti, concepiti per diverse fasce d'età, ci aiuteranno a individuare le esigenze dei segmenti di pubblico, ad

allineare la struttura istituzionale e le risorse con l'artista e a negoziare risultati collaborativi basati sulle condizioni uniche dei partecipanti. Il workshop mira a rivelare modi efficaci per offrire vantaggi reciproci all'artista, alla sua pratica e al pubblico, allineandosi alle aspirazioni delle migliori pratiche per i musei d'arte in materia di sostenibilità, diversità e inclusione, arte e benessere, accessibilità e strutture istituzionali.

Istituzione: **MORI ART MUSEUM**

Titolo del Workshop: **ICEBREAKING ROMPERE IL GHIACCIO**

Condotto da: **EISE SHIRAKI ASSOCIATE CURATOR OF LEARNING**

Situato in una torre commerciale molto visitata e visibile in tutta Tokyo, i programmi del Mori Art Museum ruotano attorno a un concetto di apprendimento ampliato, destinato a coinvolgere un pubblico ampio, dai concierge degli hotel ai bambini delle scuole. Questo workshop ci porta a scoprire come l'istituzione programma i momenti di "rottura del ghiaccio" prima di coinvolgere i visitatori in una visita al museo o durante la spiegazione delle attività educative del museo. Propone un nuovo modo di osservare e intuire una possibile immagine di un'opera d'arte, senza avere informazioni, dimensioni o altri dettagli sensoriali come l'odore. Attraverso una serie di momenti sarà possibile osservare l'immagine e contemporaneamente trascrivere alcune parole prima che il mediatore presenti brevemente ciò che l'immagine mostra a tutti i partecipanti.

**ARTE E BENESSERE H 11.00 – 12.30 AW 3.2**

ISTITUZIONI: **S.M.A.K., MUSEUMSDIENST KÖLN**

LOCATION: **MUSEO E REAL BOSCO DI CAPODIMONTE**

MODERATORE: **SELMA TOPRAK-DENIS HEAD OF EDUCATION AND DEPUTY DIRECTOR FOR VISITORS AND EDUCATION AT THE CENTRE POMPIDOU**

Questo workshop coinvolge i partecipanti in approcci per portare le esperienze Istituzionali e le collezioni fuori dal museo e in luoghi dove possono avere un impatto necessario, come ospedali e spazi pubblici, creando un senso di "casa" per le persone che possono sentirsi sfollate.

## **DESCRIZIONE**

Istituzione: **S.M.A.K.**

Titolo del Workshop: **ART FOR CARE ARTE PER LA CURA**

Condotto da: **ALINE VAN NEREAUX MEDIATION AND PARTICIPATION OFFICER**

'Art for Care' porta l'arte alle persone che non possono venire al museo. Grazie al sostegno e all'esperienza di BD (Becton Dickinson, un'azienda di tecnologia medica), gli educatori di S.M.A.K. hanno potuto mettere a punto questo programma pensato appositamente per gli ospedali.

L'arte può portare le persone in un altro mondo, costituire la base per una buona conversazione e offrire una gradita distrazione dalla lotta quotidiana con una malattia o dal dolore di un processo di recupero. Una guida di S.M.A.K. si reca in ospedale con una valigia piena di opere d'arte accuratamente selezionate. La selezione consiste in disegni, dipinti, ma anche opere video e sculture. Include opere di artisti famosi come Richard Jackson, Guillaume Bijl, Peter Rogiers e Navid Nuur, ma anche di nomi giovani o meno noti.

Durante il workshop, la valigia che normalmente contiene piccole opere d'arte sarà mostrata e utilizzata per raccogliere storie, testimonianze, poesie, domande filosofiche e immagini da parte di tutti i partecipanti, in modo da avere nuovo materiale immaginativo e artistico da donare a eventuali futuri abitanti del prossimo viaggio a S.M.A.K.

Istituzione: **MUSEUMSDIENST KÖLN**

Titolo del Workshop: **SHARING STORIES – MUSEENKOELN IN DER BOX (COLOGNE MUSEUMS IN A BOX)**  
CONDIVIDERE STORIE – I MUSEI DI COLONIA  
IN UNA SCATOLA

Condotto da: **JULIA MÜLLER** HEAD OF ART AND EDUCATION

Il Museumsdienst Köln (Servizio Musei), nato nel 1966, è un'istituzione museale incaricata di fornire servizi educativi in tutti i musei comunali della città di Colonia e nella Zona Archeologica. La sua lunga attività in questo campo ha una ricca tradizione che lo rende una delle maggiori istituzioni educative del panorama museale tedesco.

Museenkoeln in der BOX (Musei di Colonia in scatola) è un progetto di divulgazione che presenta i contenuti dei musei attraverso oggetti di uso quotidiano e offre ai visitatori l'opportunità di collegare i ricordi personali con le esperienze legate ai musei. I partecipanti sono invitati a portare un oggetto personale che associano al termine "casa dolce casa". L'oggetto deve rappresentare una storia o un ricordo specifico per il partecipante. Questo workshop invita i partecipanti a condividere storie basate su oggetti personali e a condividere idee su come collegare la collezione del loro museo o istituzione con l'esperienza e i ricordi del loro pubblico.

#### STRUTTURA ISTITUZIONALE

SOSTENIBILITÀ H 11.00 – 12.30 IS&SU

ISTITUZIONI: **CASA MORRA, PAV**

LOCATION: **MUSEO E REAL BOSCO DI CAPODIMONTE**

MODERATORE: **FRANCESCA AMIRANTE** PROGETTO MUSEO PRESIDENT,  
DEPUTY CULTURE AND EDUCATION COORDINATOR FOR  
THE CITY OF NAPLES

#### DESCRIZIONE

Istituzione: **CASA MORRA - ARCHIVIO D'ARTE CONTEMPORANEA - FONDAZIONE MORRA**

Titolo del Workshop: **IL GIOCO DELL'OCA – 100 ANNI DI MOSTRE (GAME OF THE GOOSE – 100 YEAR OF EXHIBITIONS)**

Condotto da: **FEDERICO DECANDIA** EDUCATION DEPARTMENT

Casa Morra presenterà un laboratorio in cui i partecipanti potranno esplorare l'arte attraverso il gioco dell'oca, simbolo del loro programma espositivo e dello spazio museale, che non è un museo ma una casa-archivio per l'arte, la ricerca e la didattica.

Il gioco dell'oca è un popolare gioco da tavolo basato sul lancio di dadi su un tabellone con immagini simboliche come numeri, teschi, ponti, labirinti, animali. La caratteristica spirale rappresenta un percorso iniziale che si adatta al viaggio della vita. È un gioco d'azzardo: ci possono essere potenzialità, ostacoli, cadute e colpi di fortuna, scelte e blocchi.

“Il gioco dell'oca - 100 anni di mostre” è un progetto espositivo avviato nel 2016 da Giuseppe Morra, che uti-

lizza la metafora di questo gioco per raccontare e reinterpretare la propria collezione, composta da opere di artisti che hanno rappresentato il potenziale liberatorio dell'arte, mettendo in atto gesti, espressioni e flussi di energia che cercano di indagare l'eterno conflitto tra "regola e caso" ricercando nuove forme di equilibrio, capaci di raccontare le contraddizioni della vita attraverso l'arte.

L'obiettivo del workshop sarà quello di lavorare sul rapporto con lo spazio museale, considerato sia come casa che come luogo della memoria e delle emozioni, attraverso l'utilizzo di un tabellone ispirato al gioco dell'oca, che si concentrerà su una lettura ludica dell'ecosistema museale: come pensa un museo? Come vede il museo la sua città? Chi dovrebbero essere i suoi abitanti?

Istituzione: **PAV – PARCO ARTE VIVENTE**

Titolo del Workshop: **LIBERA SCUOLA DEL GIARDINO  
(THE FREE GARDEN SCHOOL)**

Condotto da: **ORietta BROMBIN** CURATOR AEF/PAV

Il progetto Libera Scuola del Giardino nasce nel 2015 dalla collaborazione del PAV con Wapke Feenstra (NL), membro del collettivo artistico internazionale myvillages, insieme alle artiste Kathrin Böhm (UK/DE) e Antje Schiffrers (DE, per sostenere una nuova concezione del rurale come luogo di e per la produzione culturale. Prodotti dell'orto come menta, salvia, timo, lavanda, finocchio, malva e calendula sono trasformati in prodotti presentati come multipli artistici numerati, come miele, sapone o profumi. Prendendo la forma di un test di produzione, questo laboratorio sottolinea e svela come produttori e consumatori di un prodotto artistico convergano nello stesso soggetto, partecipando alla realizzazione di un bene comune.

---

## **PRANZO**

ORARIO: **13.00**

---

## **SPECIAL TOUR**

PASSEGGIATA CON IL DIRETTORE **SYLVAIN BELLENGER**

ORARIO: **14.00**

---

## **SESSIONE PROGETTAZIONE PARTECIPATA**

ORARIO: **14.30 – 18.00**

LOCATION: **MUSEO AND REAL BOSCO DI CAPODIMONTE**

BY **FONDAZIONE MORRA GRECO**

IN COLLABORATION WITH **FONDAZIONE IDIS-CITTÀ DELLA SCIENZA**

Fondazione Morra Greco in collaborazione con Fondazione IDIS-Città della Scienza

EDI è una comunità che cresce insieme attraverso il pensiero e la pratica collettivi. La progettazione partecipata di EDI si concentra sulla creatività e sull'innovazione e mette al centro gruppi autogestiti, in cui la leadership è condivisa e la diversità di prospettive diventa una risorsa preziosa. Prendendo spunto dall'O.S.T (Open Space Technology), EDI farà leva

sull'intelligenza collettiva per sviluppare idee progettuali da implementare con il proprio network come continuazione del Forum di Napoli. I macro temi affrontati saranno gli stessi a cui è dedicata l'edizione 2022: accessibilità, diversità e inclusione, benessere, sostenibilità e struttura istituzionale.

#### KEYNOTE SPEAKERS

**LUCIANO VIOLANTE** PRESIDENTE FONDAZIONE LEONARDO CIVILTÀ DELLE  
MACCHINE

**PADRE ANTONIO LOFFREDO** DIRETTORE CATACOMBE DI NAPOLI

#### GROUP SESSION

## CENA

ORARIO: **20.30**

LOCATION: **PALAZZO REALE DI NAPOLI**

# 14 OTTOBRE 2022

ORARIO: 9.00

LOCATION: MANN

## SALUTI DI BENVENUTO

**PAOLO GIULIERINI** DIRETTORE MANN - MUSEO ARCHEOLOGICO  
NAZIONALE DI NAPOLI

## KEYNOTE SPEAKER

**ADELE MARESCA COMPAGNA** PRESIDENTE ICOM ITALIA

## PRESENTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE PARTECIPATA

ORARIO: 10.30 – 11.30

## COCKTAIL

ORARIO: 1 PM

LOCATION: **GALLERIE D'ITALIA - NAPOLI**

Cocktail di benvenuto e visita alle Gallerie d'Italia - Napoli

## CONCLUSION AND GREETINGS

ORARIO: 14.00

## NAPOLI FUORI FORUM EDI

DAL POMERIGGIO DEL 14 OTTOBRE

I partecipanti, che hanno deciso di trattenersi a Napoli nelle giornate che seguono il Forum, potranno partecipare ad eventi e visitare altri siti e musei che saranno lieti di accoglierli.

A seguire alcuni degli eventi per i partecipanti che si fermeranno a Napoli anche dopo il Forum. L'elenco sarà continuamente aggiornato e consultabile sul sito della Fondazione Morra Greco, insieme al programma del Forum.

### **CATACOMBE DI NAPOLI - COOP. "LA PARANZA"**

FROM 10 AM TO 5 PM; GUIDED TOURS EVERY HOUR

Per prenotare l'ingresso gratuito è necessario inviare una mail a [prenotazioni@catacombedinapoli.it](mailto:prenotazioni@catacombedinapoli.it) come partecipanti EDI.

### **ARTECINEMA – INTERNATIONAL CONTEMPORARY ART FILM FESTIVAL**

Il festival internazionale di documentari legati all'arte contemporanea, per informazioni: [artecinema.com](http://artecinema.com).  
Per maggiori dettagli contattare: [info@artecinema.com](mailto:info@artecinema.com)  
oppure + 39 081414306





## EDI LOCATIONS

Il **MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI (MANN)**, uno dei più antichi e importanti musei della città, non è solo un luogo in cui sono conservati i reperti del passato. Come dichiara il direttore Paolo Giulierini, è un concentrato di vita quotidiana, in cui si intrecciano discipline culturali e scientifiche, aspirazioni e contraddizioni umane.

Situato in uno dei quartieri più antichi del centro città, San Lorenzo, il **MADRE - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA DONNAREGINA** è ospitato nello splendido Palazzo Donnaregina, adattato a struttura museale dall'architetto portoghese Álvaro Siza. Oltre a una collezione permanente site-specific, il Madre offre mostre temporanee ed eventi culturali multidisciplinari, mettendo in pratica l'idea di un museo performativo, un luogo aperto all'esperienza dell'arte e della cultura contemporanea.

Il **MUSEO E REAL BOSCO DI CAPODIMONTE**, situato in una delle zone più ampie e verdi di Napoli, ospita una collezione di opere d'arte (pittura, scultura, oggetti preziosi, disegni, porcellane, ecc.) che vanno dal XIII secolo ai giorni nostri. L'approccio del Museo e Real Bosco di Capodimonte per rilanciare il ruolo e il valore del museo nel contesto della cultura si avvale di esperienze partecipative che mirano a rendere l'istituzione culturale parte dell'incontro quotidiano tra l'arte e il pubblico.

**PALAZZO ISCHITELLA** è uno dei palazzi più antichi della Riviera di Chiaia. Costruito agli inizi del XVII secolo, è oggi la sede di Tecno, gruppo napoletano fondato nel '99 da Giovanni Lombardi, specializzato nello sviluppo di soluzioni tecnologiche e nella consulenza nel campo della sostenibilità economica, ambientale e sociale d'impresa, nonché partner di EDI Forum.

Il **COMPLESSO MONUMENTALE DI SANT'ANNA DEI LOMBARDI** è uno degli esempi più rilevanti del Rinascimento toscano a Napoli. Tra i tanti capolavori di questo complesso religioso c'è la Sagrestia Vecchia, la cui volta è stata affrescata con allegorie di virtù e costellazioni dal noto pittore Giorgio Vasari.

**PALAZZO CORIGLIANO**, costruito nel XVI secolo nella suggestiva Piazza San Domenico, è oggi una delle sedi dell'Università "L'Orientale", la più antica Scuola di Sinologia e Orientalismo d'Europa, con una consolidata tradizione di studi sulle lingue, le culture e le società di Europa, Asia, Africa e Americhe.

L'**ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI NAPOLI** è un'istituzione statale di Alta Formazione Artistica, Musicale e Musicale (AFAM), che opera nei settori delle Arti Visive, del Design e delle Arti Applicate, della Comunicazione e della Didattica dell'Arte. Svolge un ruolo centrale nel settore dell'istruzione del panorama cittadino e nazionale. Fondata nel 1752, custodisce al suo interno un patrimonio storico e artistico di grande portata nei suoi spazi di biblioteca, archivio e galleria. Oltre allo studio e alla ricerca dedicati all'arte contemporanea, l'Accademia si occupa di conservazione, valorizzazione, educazione e didattica del patrimonio storico contemporaneo.

Il **COMPLESSO MUSEALE DI SANTA MARIA DELLE ANIME DEL PURGATORIO** si trova nel cuore del centro antico di Napoli ed è composto da una chiesa barocca e da un ipogeo destinato al culto delle anime del purgatorio. La chiesa è custode del culto napoletano delle "anime pezzentelle", resti umani abbandonati e senza nome che fungono da messaggeri speciali per preghiere e intercessioni per i vivi.

Situato nel cuore del centro storico della città, il **COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN DOMENICO MAGGIORE** è stato storicamente un importante luogo di culto. Oggi ospita eventi culturali, fiere editoriali e di design, mostre d'arte, concerti, progetti teatrali. È un crocevia tra cultura e innovazione, grazie al lavoro svolto attraverso linguaggi e forme di espressione differenti, che intendono costruire una maggiore coesione sociale.

**FONDAZIONE MORRA GRECO** promuove, sostiene e sviluppa la cultura contemporanea, valorizzando la visione di artisti internazionali e locali, emergenti o già affermati. Si sviluppa a partire dalla Collezione Morra Greco, un nucleo iniziato negli anni '90, che oggi conta oltre mille opere di circa duecento artisti contemporanei. La sua sede è Palazzo Caracciolo di Avellino, un edificio di fondazione cinquecentesca nel cuore del centro antico di Napoli. Nel 2021, la Fondazione Morra Greco lancia il Progetto EDI Global Forum for Education and Integration dedicato alla ricerca interculturale sull'innovazione didattica dell'arte.

## **EDI GLOBAL FORUM FOR EDUCATION AND INTEGRATION**

è un progetto creato dalla FONDAZIONE MORRA GRECO

L'edizione 2022 dell'EDI GLOBAL FORUM FOR EDUCATION AND INTEGRATION è realizzata da FONDAZIONE MORRA GRECO

Con il supporto di REGIONE CAMPANIA

Presidente

VINCENZO DE LUCA

Consigliera del presidente per la Cultura

PATRIZIA BOLDONI

Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

ROSANNA ROMANO

FONDAZIONE MORRA GRECO:

President MAURIZIO MORRA GRECO

Board members

DANILA APREA

PIERPAOLO FORTE

FABRIZIO PASCUCCI

FRANCESCO SBORDONE

Con il support tecnico di GRUPPO INDUSTRIALE TECNO

In collaborazione con

MUSEO MADRE

MUSEO E REAL BOSCO DI CAPODIMONTE

PALAZZO REALE DI NAPOLI

GALLERIE D'ITALIA

e con

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI NAPOLI

CATACOMBE DI NAPOLI - COOP. "LA PARANZA"

COMPLESSO DI SAN DOMENICO MAGGIORE

COMPLESSO MONUMENTALE DI SANT'ANNA DEI LOMBARDI

COMPLESSO MUSEALE DI SANTA MARIA DELLE ANIME DEL PURGATORIO AD ARCO

FONDAZIONE IDIS-CITTÀ DELLA SCIENZA

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI - MANN

REAL MUSEO MINERALOGICO DI NAPOLI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI L'ORIENTALE - PALAZZO CORIGLIANO

e ancora

LA CASAFORTE S.B.

GALLERIA TIZIANA DI CARO

FONDAZIONE MORRA

THOMAS DANE GALLERY

Con il Patrocinio di

MINISTERO DELLA CULTURA

MINISTERO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

COMUNE DI NAPOLI

Media Partners

ARTRIBUNE

GIORNALE DELL'ARTE

Grazie a

FERRARELLE SOCIETÀ BENEFIT

E. MARINELLA

Per la Fondazione Morra Greco ALESSANDRA DRIOLI con DIANA CAMPBELL e FRANCESCA BLANDINO, ALBERTO MICHALETTE, ORNELLA PAGLIALONGA, GIULIA POLLICITA, FEDERICO RAFFA

Un ringraziamento speciale a MARZIA AZZURRA ALBANESE, ELISA PERRILLO e ancora CONCETTA EMANUELA ALBANESE, EMILIA MARIA ATTANASIO, MARTINA BISANTI, EUGENIA CALAMATI, ROBERTA CIARDULLI, ISABELLA D'APRILE, GIORGIA D'EMILIO, VALENTINA DONNARUMMA, ROBERTA ESTATICO, EUGENIA FORTE, GIUSEPPE GIULIANO, VITTORIA MAGRÌ, GLORIA MARTINEZ, MARIA TERESA MASTROGIACOMO, GIULIA PERRETTA, GIULIANA RUSSO, ANDREA SENATORE, ERIKA TORLO, CHIARA VALENTE

Segreteria Organizzativa IRMA LEONE

con FABIANA FEDERICO e CRISTIANA MIGLIACCIO

Ufficio Stampa PAOLA MANFREDI

Design e Comunicazione DOPOLAVORO STUDIO / DOPOLAVORO.ORG

Social media Manager BEY STUDIO

Progetto del verde MICHIELI FLORICULTURE

design by ROBERTA STUDIO and PAOLO MICHIELI

## **PARTECIPANTS**

ARGOS

BALTIC CENTRE FOR CONTEMPORARY ART

BERGEN KUNSTHALL

CA2M CENTRO DE ARTE DOS DE MAYO

CALOUSTE GULBENKIAN FOUNDATION

CENTRE POMPIDOU

CENTRE POMPIDOU METZ

CITÉ INTERNATIONALE DES ARTS

CIVA

DELFINA FOUNDATION

EKKM - CONTEMPORARY ART MUSEUM OF ESTONIA

EMST - NATIONAL MUSEUM OF CONTEMPORARY ART, ATHENS

FRAC DES PAYS DE LA LOIRE

GETTY MUSEUM

HAMBURGER BAHNHOF - MUSEUM FÜR GEGENWART

HARTWIG ART FOUNDATION

HAUS DER KUNST

HENIE ONSTAD KUNSTSENTER

HENRY MOORE FOUNDATION

HET NIEUWE INSTITUUT

HKW - HAUS DER KULTUREN DER WELT

HOCHSCHULE LUZERN

IASPIS - THE INTERNATIONAL ARTISTS STUDIO PROGRAM IN STOCKHOLM

IKON GALLERY

IRISH MUSEUM OF MODERN ART

JAN VAN EYCK ACADEMIE

KANAL - CENTRE POMPIDOU

KIASMA

KUMU ART MUSEUM

KUNSTENFESTIVALDESARTS

KUNSTHALL BERGEN

KUNSTHALL TRONDHEIM

KUNSTHALLE BASEL

KUNSTHALLE LISSABON

KUNSTHALLE ZURICH

KW - INSTITUTE FOR CONTEMPORARY ART

LOUISIANA MUSEUM OF MODERN ART

LUMA FOUNDATION

M HKA - MUSEUM OF CONTEMPORARY ART ANTWERP

MACBA - MUSEO DE ARTE CONTEMPORÁNEO DE BARCELONA

MANIFESTA

MCA - MUSEUM OF CONTEMPORARY ART AUSTRALIA

MIF - MANCHESTER INTERNATIONAL FESTIVAL

MODERNA MUSEET

MOMA

MORI ART MUSEUM

MULTAKA PROJECT

MUMOK - MUSEUM MODERNER KUNST

MUSÉE NATIONAL PICASSO PARIS

MUSEO NACIONAL DEL PRADO

MUSEO REINA SOFÍA

MUSEUM BOIJMANS VAN BEUNINGEN

MUSEUM BRANDHORST

MUSEUM DER MODERNE SALZBURG

MUSEUM OF MODERN ART WARSAW

MUSEUMSDIENST KÖLN

NATIONAL GALLERY OF SINGAPORE

NATIONAL PLAN FOR THE ARTS

NOTTINGHAM CONTEMPORARY

ONASSIS FOUNDATION

PHILLIPS COLLECTION  
PINACOTECA DE SÃO PAULO  
PINAULT COLLECTION  
PORTIKUS  
QAGOMA - QUEENSLAND ART GALLERY AND GALLERY OF MODERN ART  
RAW MATERIAL COMPANY  
RIJKSMUSEUM  
ROYAL ACADEMY OF ARTS  
S.M.A.K. - STEDELIJK MUSEUM VOOR ACTUELE KUNST  
SOUTHBANK CENTRE  
STEDELIJK MUSEUM  
STEIRISCHER HERBST FESTIVAL  
TATE MODERN  
TATE ST IVES  
THYSSEN-BORNEMISZA  
UNIVERSITÄT DER KÜNSTE BERLIN  
VAN ABBEMUSEUM  
V & A - VICTORIA AND ALBERT MUSEUM  
WIELS  
ZEITZ MOCAA - MUSEUM OF CONTEMPORARY ART AFRICA

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BOLOGNA  
ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI FROSINONE  
BLACK HISTORY MONTH FLORENCE  
CASTELLO DI RIVOLI  
CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI  
CHIOSTRO DEL BRAMANTE  
CITTADELLARTE FONDAZIONE PISTOLETTO  
COLLEZIONE PEGGY GUGGENHEIM  
CRAC - CENTRO RICERCA ARTE CONTEMPORANEA CREMONA  
ECOMUSEO URBANO MARE MEMORIA VIVA  
FONDAZIONE CRT - CASSA DI RISPARMIO TORINO  
FONDAZIONE LEONARDO CIVILTÀ DELLE MACCHINE  
FONDAZIONE MARIO MERZ  
FONDAZIONE ORESTIADI MUSEO DELLE TRAME MEDITERRANEE  
FONDAZIONE PALAZZO BUTERA  
FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI  
FONDAZIONE QUERINI STAMPALIA  
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO  
GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI ROMA  
GALLERIE DEGLI UFFIZI  
GAMEC - GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI BERGAMO  
ICOM ITALIA - INTERNATIONAL COUNCIL OF MUSEUMS  
M9 - MUSEO DEL '900  
MAC – MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA “LUDOVICO CORRAO”, GIBELLINA  
MACRO - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA ROMA  
MACTE - MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA DI TERMOLI  
MADRE - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA DONNAREGINA  
MAMBO - MUSEO D'ARTE MODERNA DI BOLOGNA  
MANN - MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI  
MAO - MUSEO D'ARTE ORIENTALE  
MAXXI - MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI DEL XXI SECOLO  
MINISTERO DELLA CULTURA DIREZIONE GENERALE MUSEI  
MUSEI SCIENTIFICI  
MUSEION - MUSEUM OF MODERN AND CONTEMPORARY ART  
MUSEO CIVICO DI CASTELBUONO  
MUSEO DELLE CIVILTÀ  
MUSEO MAGA - FONDAZIONE GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI GALLARATE  
MUSEO MARINO MARINI  
MUSEO TATTILE STATALE OMERO  
MUVE - FONDAZIONE MUSEI CIVICI DI VENEZIA

PAC - PADIGLIONE D'ARTE CONTEMPORANEA  
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI  
PALAZZO GRASSI - PUNTA DELLA DOGANA, PINAULT COLLECTION  
PAV - PARCO ARTE VIVENTE  
PINACOTECA AGNELLI  
PIRELLI HANGARBICOCCA  
PISTOIA MUSEI  
TRIENNALE MILANO  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA  
VILLA FARNESINA - ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINGEI  
XNL PIACENZA  
ZÈTEMA - PROGETTO CULTURA

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI NAPOLI  
ARTECINEMA - INTERNATIONAL CONTEMPORARY ART FILM FESTIVAL  
ASSOCIAZIONE CULTURALE M.T.ALVES E JIMMIE DURHAM  
BIBLIOTECA E COMPLESSO MONUMENTALE DEI GIROLAMINI  
CAM - CASORIA CONTEMPORARY ART MUSEUM  
CASA MORRA – ARCHIVI DI ARTE CONTEMPORANEA  
CATACOMBE DI NAPOLI - COOP. "LA PARANZA"  
COMPLESSO MONUMENTALE SANT'ANNA DEI LOMBARDI  
COMPLESSO MONUMENTALE DONNA REGINA - MUSEO DIOCESANO  
COMPLESSO MUSEALE DI SANTA MARIA DELLE ANIME DEL PURGATORIO  
COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN DOMENICO MAGGIORE  
CONSOLATO USA NAPOLI  
COOPERATIVA SOCIALE DEDALUS - CENTRO INTERCULTURALE OFFICINE GOMITOLI  
FONDAZIONE C.I.V.E.S. - CENTRO INTEGRATO PER LA VALORIZZAZIONE DI  
ERCOLANO E DEGLI SCAVI  
FONDAZIONE IDIS-CITTÀ DELLA SCIENZA  
FONDAZIONE MORRA  
GALLERIA ALFONSO ARTIACO  
GALLERIA TIZIANA DI CARO  
GALLERIE D'ITALIA  
GOETHE-INSTITUT NAPOLI  
ICOM CAMPANIA - INTERNATIONAL COUNCIL OF MUSEUMS  
IL TULIPANO  
LABINAC  
LA CASAFORTE S.B.  
LUIGI SOLITO GALLERIA CONTEMPORANEA  
MAV – MUSEO ARCHEOLOGICO VIRTUALE  
MUSEO FILANGERI  
MUSEO E REAL BOSCO DI CAPODIMONTE  
OFFICINAKELLER  
PALAZZO REALE DI NAPOLI  
PIO MONTE DELLA MISERICORDIA  
PROGETTO MUSEO  
PUNTOZEROVALERIAAIPICELLA  
RITROVO  
THOMAS DANE GALLERY  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'ORIENTALE"  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE"  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO

## INFO E CONTATTI

[www.fondazionemorragreco.com](http://www.fondazionemorragreco.com)

[www.ediglobalforum.org](http://www.ediglobalforum.org)

[ediglobalforum@fondazionemorragreco.com](mailto:ediglobalforum@fondazionemorragreco.com)

[comunicazione@fondazionemorragreco.com](mailto:comunicazione@fondazionemorragreco.com)

WHATSAPP: +39 344 2216138

FACEBOOK/INSTAGRAM: @fondazionemorragreco

 **FONDAZIONEMORRAGRECO**



CON IL PATROCINIO DI



**MITD**

**MINISTRO**  
PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA  
E LA TRANSIZIONE DIGITALE



CON IL SUPPORTO TECNICO DI



SPONSOR



MEDIA PARTNER



PROGETTO FINANZIATO A VALERE SULLE RISORSE DEL POC CAMPANIA FESR 2014/2020  
PIANO STRATEGICO CULTURA E BENI CULTURALI – PROGRAMMAZIONE 2021